

Piano annuale delle attività 2025

SOMMARIO

PREMESSA	5
1. STRUMENTI CONOSCITIVI E SERVIZI TELEMATICI.....	6
2. PARTECIPAZIONE TECNICA A POLITICHE PUBBLICHE E AL COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA.....	10
2.1 Processi di determinazione delle risorse comunali: Fondo di solidarietà comunale	10
2.2 Contabilità e regole finanziarie	13
2.3 Entrate locali e riscossione	15
2.4 Finanza digitale.....	18
2.5 Investimenti comunali	22
2.6 Valorizzazione del patrimonio pubblico comunale.....	28
2.7 Economia locale e servizi pubblici	28
3. SERVIZI DI SUPPORTO ED ASSISTENZA AI COMUNI.....	31
3.1 Entrate e riscossione	31
3.2 Contabilità e bilancio	32
3.3 Investimenti	32
3.4 Supporto all'utilizzo e diffusione dei processi telematici	37
3.5 Servizi pubblici locali	38
3.6 Piccoli Comuni	38
3.7 Progetti cofinanziati o in collaborazione con altri enti	39
4. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE COMUNALE: LA SCUOLA IFEL.....	50
5. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	54
5.1 Comunicazione.....	54
5.2 Piano editoriale.....	54
5.3 Eventi	56
5.4 Sistema informativo, sito istituzionale e banche dati internet	57
5.5 Integrazione e armonizzazione degli strumenti multimediali	58

PREMESSA

La Fondazione IFEL - Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, è stata costituita dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), socio unico fondatore, il 16 marzo 2006, come previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2005 all'art. 1, comma 1 ed è subentrata nelle funzioni e nelle attività del Consorzio ANCI-CNC per la fiscalità locale.

La Fondazione è un ente di ricerca, che persegue gli scopi previsti dalla legge e, in particolare dall'art. 10, c. 5, d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 (ss.mm.ii.); dall'art. 5, c. 1, lett. d), d.lgs. 26 novembre 2010, n. 216 (ss.mm.ii.); dall'art. 14, c. 9, d.lgs. 14 marzo 2011, n. 23 (ss.mm.ii.):

- produce studi, analisi e ricerche in materia di finanza, fiscalità ed economia locale;*
- assicura il monitoraggio e l'analisi degli impatti sui bilanci dei Comuni dei principali fenomeni connessi con la finanza, la fiscalità e l'economia locale e cura la diffusione dei risultati;*
- elabora proposte anche normative e progetti finalizzati al miglioramento delle attività amministrative connesse alla finanza, alla fiscalità e all'economia locale, all'attuazione legislativa e amministrativa del principio di autonomia finanziaria;*
- partecipa, attraverso attività di monitoraggio, approfondimento giuridico ed economico, indirizzo scientifico e sperimentazione, all'attuazione delle riforme legislative in materia di finanza e fiscalità locale;*
- realizza attività di aggiornamento, formazione e assistenza tecnica in materia di economia e finanza pubblica e in tutte le materie che consentano ai Comuni italiani l'utilizzo più efficiente ed efficace delle proprie risorse e del proprio patrimonio, nonché l'accesso a ulteriori risorse, in un'ottica di accrescimento dell'autonomia finanziaria;*
- promuove e realizza studi, seminari, incontri, iniziative culturali e di comunicazione d'interesse economico e finanziario per le autonomie locali;*
- realizza prodotti editoriali, pubblica rapporti annuali in materia di finanza locale;*
- nell'interesse proprio, di ANCI o dei Comuni italiani, stipula e sviluppa accordi di cooperazione con pubbliche amministrazioni per la realizzazione di progetti e servizi di comune interesse e coerenti con le rispettive finalità istituzionali.*

IFEL è un ente di ricerca riconosciuto dalla Commissione europea, attraverso la sua Direzione Generale Eurostat.

In base al decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216, la Fondazione è deputata a collaborare per la determinazione dei fabbisogni standard in attuazione della legge delega in materia di federalismo fiscale. Inoltre, in attuazione dell'art. 57 del D.L. 124/2019, convertito con la L. 157/2019 nonché del comma 546, art 1 della Legge di Bilancio 2021 (L. n. 178/2020) IFEL realizza attività di supporto agli investimenti comunali, alla riscossione, ai Comuni in crisi finanziaria. Infine, nel rispetto del principio di separazione contabile e patrimoniale di cui all'art. 1, DM 22 novembre 2005, la Fondazione svolge con contabilità separata le attività realizzate in attuazione di accordi o convenzioni con pubbliche amministrazioni.

Il presente Piano Annuale sottoposto all'approvazione del Comitato di garanzia e indirizzo scientifico e trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, come stabilito dall'art.1, comma 3 del suddetto decreto, recepito dallo Statuto della Fondazione all'art. 12 contiene la programmazione delle attività. Il Piano contiene le attività concernenti la comunicazione istituzionale di cui all'art. 7 del DM 22 novembre 2005.

1. STRUMENTI CONOSCITIVI E SERVIZI TELEMATICI

La Fondazione conduce un'attività di **acquisizione di dati** riguardanti i principali fenomeni finanziari ed economici **del comparto degli enti locali**, in forma **diretta e indiretta**. Tale patrimonio informativo **è aggiornato, ampliato e organizzato** alla luce:

- delle modifiche normative di volta in volta intervenute;
- degli scambi di dati con altri soggetti istituzionali;
- della possibilità di accesso a ulteriori banche dati.

La raccolta di dati comunali, ottenuti da un'ampia gamma di fonti istituzionali in forma indiretta (ISTAT, Ministero dell'Interno, MEF, Corte dei conti, Agenzie fiscali, MIM, Banca d'Italia), proseguirà anche nel 2025, fornendo un quadro informativo completo dei Comuni italiani.

Nel 2025 il nuovo regime di inquadramento delle scelte comunali in materia di aliquote e detrazioni IMU è diventato pienamente operativo. Questo sistema, frutto di una proficua collaborazione tra IFEL e il Ministero dell'Economia e delle Finanze nel periodo 2021-2024, si basa su uno schema predefinito. Grazie alla nuova piattaforma¹, sarà possibile consultare in tempo reale i livelli di imposizione adottati da ciascun Comune, consentendo un'analisi approfondita e una classificazione dettagliata delle diverse politiche fiscali locali. In questa fase IFEL continuerà a monitorarne l'effettiva funzionalità, allo scopo di segnalare opportune modifiche o ulteriori e funzionali integrazioni.

Questa attività di monitoraggio permette ad IFEL di: **aggiornare** il quadro di riferimento delle grandezze **economico-finanziarie rilevanti**; valutare i principali elementi di **impatto sulla finanza comunale**; alimentare diversi canali di **utilizzo e diffusione dei risultati**.

I principali canali di diffusione sono:

- i **sistemi informativi e le banche dati** accessibili via internet;
- i **documenti di analisi e proposta** utilizzati nelle sedi di confronto interistituzionale in fase di definizione o di attuazione di politiche pubbliche;
- i rapporti di **ricerca**;
- i servizi di **supporto e assistenza** ai singoli Comuni o a gruppi di amministrazioni;
- la **formazione e l'aggiornamento** del personale comunale;
- l'**informazione e la comunicazione** rivolte anche ai cittadini contribuenti.

IFEL mette a disposizione, nel proprio portale e per ciascun Comune, i dati relativi a **IMU, Fondo di solidarietà comunale**, effetti delle variazioni di risorse susseguitesesi nel corso degli anni, nonché **contributi e ristori** intervenuti con la soppressione di basi imponibili o per

¹ <https://www.portalefederalismofiscale.gov.it/portale/it/>

rettifiche puntuali che annualmente incidono su un certo numero di enti.

IFEL proseguirà nel lavoro di monitoraggio, sistematizzazione e analisi delle variabili economico-finanziarie che più incidono sulla definizione delle politiche pubbliche rivolte ai Comuni:

- **gettito standard e gettito riscosso dell'Imposta immobiliare comunale** (fonte dati Ministero dell'Economia e delle Finanze e struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate);
- **raccolta delle aliquote e dei regimi impositivi IMU deliberati dai Comuni** (fonte dati Ministero dell'Economia e delle Finanze), anche alla luce della proroga all'anno 2025 circa l'obbligo di redigere il Prospetto MEF delle aliquote IMU, come disposto dall'art. 6-ter del dl n. 132 del 2023 (DL Proroghe Fisco);
- **raccolta dei dati su tariffe e agevolazioni** relative al servizio di gestione e raccolta dei rifiuti;
- **base imponibile e aliquote addizionale Irpef** (fonte dati Ministero dell'Economia e delle Finanze);
- dati dei **questionari ed elaborazioni** nell'ambito della determinazione dei **fabbisogni standard dei Comuni e delle Città Metropolitane** (fonte dati questionari IFEL-Sose);
- dati ed elaborazioni dei **costi standard per il servizio rifiuti** ai fini della comparazione con gli oneri da Piano economico-finanziario rifiuti ex co.653 legge 147/2013 (fonte dati Sose);
- previsioni dei **costi** relativi alla **gestione del servizio rifiuti** – anche alla luce del nuovo metodo tariffario rifiuti predisposto con la Delibera Arera n. 443 del 31 ottobre 2019 – e delle tariffe applicate alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, con le eventuali agevolazioni tariffarie adottate (fonte dati Ministero dell'Economia e delle Finanze ed Ecocamere-Modello Unico di Dichiarazione Ambientale);
- dati ed elaborazioni relativi alla **rendicontazione delle risorse aggiuntive** del Fondo di solidarietà comunale finalizzate al potenziamento dei **servizi sociali, degli asili nido e del trasporto alunni con disabilità** (fonte dati base questionari IFEL-Sose);
- dati ed elaborazioni relativi al **monitoraggio e alla rendicontazione delle risorse** assegnate ai Comuni del fondo per **l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità** (fonte dati base questionari IFEL-Sose);
- **avanzamento finanziario** dei progetti ascrivibili ai **Fondi UE 2014-2020 e 2021-2027** (fonte dati OpenCoesione);
- **personale delle amministrazioni comunali** (fonte dati Ministero dell'Economia e delle Finanze) con focus sulla formazione erogata ai dipendenti comunali;
- **impieghi e depositi bancari** (fonte dati Banca d'Italia);
- **imprese attive** (fonte dati Infocamere);
- composizione e dinamiche del **PIL** (fonte dati ISTAT);
- **sindaci in carica** per età e genere (fonte dati Ministero Interno);

- **sportelli bancari** (fonte dati Banca d'Italia);
- **reddito imponibile** (fonte dati Ministero dell'Economia e delle Finanze);
- composizione **parco veicolare** (fonte dati ACI);
- struttura **anagrafica della popolazione residente** (fonte dati ISTAT);
- avanzamento **PNRR** (fonte dati Italia Domani).

Per quanto riguarda la **banca dati dei fabbisogni standard**, in base a quanto previsto dal d.lgs. 216/2010, IFEL partecipa alla definizione dei questionari e cura la raccolta dei dati.

Nel 2023, la banca dati fabbisogni è stata adeguata alla rilevazione relativa ai dati di bilancio 2021 per Comuni, Unioni di Comuni e Comunità montane delle Regioni a statuto ordinario e per i Comuni e Unioni di Comuni della Regione Siciliana (FC70U). Nel 2025 la banca dati sarà ulteriormente **aggiornata con le risultanze del nuovo questionario** (FC80U) somministrato nel corso del 2024 e relativo ai dati di bilancio 2022.

Progressivamente, il sistema informativo si alimenterà attraverso:

- l'acquisizione di informazioni strutturate sullo stato e l'evoluzione degli **investimenti degli enti locali**, anche grazie alle informazioni desunte da ReGiS;
- il consolidamento della **banca dati di fonte ANAC - BDCNP** (banca dati nazionale dei contratti pubblici) relativa alle procedure di gara e ai contratti pubblici banditi da tutte le stazioni appaltanti operanti all'interno della P.A.;
- l'aggiornamento della banca dati sui **bilanci** delle amministrazioni regionali attraverso la BDAP alla quale, in ottemperanza delle previsioni di legge (legge 196/2009), le Regioni e le Province Autonome inviano i dati concernenti i bilanci di previsione, le relative variazioni e i conti consuntivi.

Una particolare attenzione sarà rivolta alle principali grandezze finanziarie che caratterizzano il **regime dell'armonizzazione contabile**. Proseguirà l'attività di verifica circa la correttezza delle computazioni contabili effettuate e di analisi delle informazioni statistiche sui bilanci dei Comuni, per soddisfare le seguenti finalità conoscitive: continuità della **serie storica dei certificati di bilancio** nel passaggio dagli schemi precedenti (fino al 2015) a quelli armonizzati; individuazione e correzione di **anomalie e disomogeneità** più ricorrenti nella compilazione dei certificati vecchi e nuovi.

IFEL, inoltre, da luglio 2024 è impegnata nella realizzazione del progetto **SPIDS**, progetto di ricerca PNRR su indicatori e modelli predittivi sulla condizione finanziaria dei Comuni finanziato con risorse PNRR (Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", Investimento 1.3). Il progetto si propone di arricchire la piattaforma AMELIA, introducendo un sistema di raccolta e analisi dati, incentrato sullo sviluppo di indicatori territoriali dettagliati riferiti specificamente al livello comunale. Sebbene molti dati siano già liberamente accessibili attraverso diverse banche dati istituzionali, persiste la necessità di un **punto di accesso unificato** che non solo sistematizzi le informazioni esistenti, ma offra anche **un'interpretazione approfondita dei dati**, evidenziando tendenze sottostanti e **generando indicatori predittivi innovativi**. Ciò consentirà di fornire agli enti locali strumenti più efficaci per la **pianificazione e la gestione delle risorse**, migliorando la conoscenza del territorio e delle dinamiche demografiche, sociali ed economiche. Il programma di lavoro si sviluppa lungo 4 assi principali: **disegno del sistema** e identificazione degli indicatori territoriali, per la comprensione approfondita delle necessità informative specifiche dei territori comunali;

raccolta di dati ed elaborazione degli **indicatori**, per strutturare le informazioni in modo che siano facilmente integrabili nella piattaforma AMELIA; definizione di un **modello predittivo per le criticità finanziarie** dei Comuni italiani, per prevenire situazioni di difficoltà economica a livello locale; definizione di meccanismi di **interoperabilità** con AMELIA, garantendo un flusso di dati fluido, sicuro e conforme agli standard tecnologici attuali. Attualmente è in via di completamento il disegno del sistema e l'identificazione degli indicatori territoriali ed è stata avviata la raccolta dati e l'elaborazione degli indicatori. Le restanti attività verranno completate entro settembre 2025.

IFEL mette a disposizione il suo patrimonio informativo attraverso un portale **IFELData** che entrerà in funzione nel 2025. Saranno messi a disposizione i dati di ogni Comune (dati economico-finanziari e patrimoniali) e del territorio (demografici, economici, ambientali ecc.). Inoltre, IFEL fornisce un supporto conoscitivo mirato attraverso piattaforme tematiche ciascuna con specifici tools di servizio:

- **EASY:** guida sugli investimenti comunali [IFEL - Easy \(fondazioneifel.it\)](https://fondazioneifel.it), in corso di revisione nel 2025
- **Servizio Orientamento PNRR:** informazioni per accedere ai finanziamenti del PNRR [Pnrrcomuni - Home \(fondazioneifel.it\)](https://fondazioneifel.it), in corso di revisione nel 2025
- **Obiettivi in Comune:** compilazione assistita on line delle pratiche di rendicontazione degli **obiettivi di servizio** del sociale, asili nido, trasporto scolastico ([Obiettivi per il sociale - Benvenuti](#))
- Supporto comune per la **gestione finanziaria:** accesso a servizi di formazione e assistenza [CrisiFinanziarie \(fondazioneifel.it\)](https://fondazioneifel.it)
- Supporto **Riscossione:** [Riscossione Ifel – Riscossione Ifel \(fondazioneifel.it\)](https://fondazioneifel.it)
- Simulatore dei **costi per il servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti** [Servizio rifiuti \(co.653 l.147/2013\) \(fondazioneifel.it\)](https://fondazioneifel.it)
- **Perequazione comunale:** accesso al calcolo della quota FSC [Piattaforma sistema perequativo \(fondazioneifel.it\)](https://fondazioneifel.it)
- **Fondo di solidarietà comunale:** [Fondo di Solidarietà Comunale \(fondazioneifel.it\)](https://fondazioneifel.it)
- **Piattaforma Banca delle Terre** (derivata dalla riconversione del sito SiBater), un sito specializzato sulla diffusione di informazioni tecniche e buone pratiche operative in tema di valorizzazione sostenibile del patrimonio fondiario e immobiliare degli enti locali ([Homepage - Sibater.it](https://sibater.it))
- **Piattaforma Osservatorio investimenti Lazio**, utilizzata per fornire servizi di supporto ai Comuni laziali in materia di investimenti, è stata ceduta ad ANCI Lazio sulla base di pregressi accordi e verrà alimentata a loro cura.

2. PARTECIPAZIONE TECNICA A POLITICHE PUBBLICHE E AL COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA

L'attività di analisi e ricerca di IFEL viene indirizzata al supporto delle principali politiche pubbliche che coinvolgono i Comuni con riferimento alla dimensione economico-finanziaria e con specifica attenzione ai processi di coordinamento della finanza pubblica.

2.1 PROCESSI DI DETERMINAZIONE DELLE RISORSE COMUNALI: FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Capacità fiscali

È previsto l'**aggiornamento delle singole componenti delle capacità fiscali ai dati 2023**. In merito alla capacità fiscale residuale, per la determinazione della quale viene utilizzato un metodo statistico simile a quello della determinazione dei fabbisogni standard, IFEL proporrà la sperimentazione di più modelli, alternativi rispetto a quello attualmente adottato, per la standardizzazione dei gettiti residuali comunali. Le riflessioni finora svolte hanno mostrato la difficoltà di considerare quali determinanti fondamentali della capacità fiscale residuale le variazioni della base imponibile Irpef o dei valori immobiliari, anche in relazione a modifiche della regolazione fiscale intervenute negli anni di riferimento delle elaborazioni stesse. Per quanto concerne la componente standard dei gettiti immobiliari, IFEL concorrerà alla valutazione del loro adeguamento rispetto all'andamento delle basi catastali ad essi afferenti.

Schema perequativo

Proseguirà il lavoro della Commissione tecnica per i fabbisogni standard finalizzato alla stesura della relazione prevista dalla legge n. 42/2009, con particolare attenzione alla eventuale definizione dei **livelli essenziali di prestazioni (LEP)** e all'aggiornamento del **sistema perequativo**. IFEL partecipa a questo lavoro con elaborazioni, approfondimenti e spunti di riflessione per alimentare un rinnovato dibattito pubblico sulla perequazione comunale e sull'esigenza di consolidare ed ampliare la dimensione ed il ruolo dei contributi statali di natura "verticale", finalizzati al riequilibrio della dotazione di servizi nelle aree meno dotate. Tale partecipazione deriva dal ruolo di partner scientifico di Sogei (già SOSE) indicato dal decreto legislativo 216/2010 di attuazione della citata legge 42/2009.

IFEL riproporrà quindi i criteri di applicazione della quota verticale del FSC, progressivamente crescente – introdotta a decorrere da 2025 (56 mln. di euro) fino a 310 mln. di euro a decorrere dal 2030, anno in cui l'attuale schema perequativo perverrà al suo completamento – finalizzata a compensare parzialmente gli effetti degli incrementi delle percentuali perequative previste annualmente. In relazione alla definizione dei LEP, IFEL contribuirà all'analisi per quantificare le risorse necessarie, considerando anche la collaborazione con Sogei sui fabbisogni standard. Questo contributo terrà conto dei

provvedimenti già attivi o previsti a breve sui LEP per diversi servizi di rilevanza sociale. Inoltre, sarà considerato il lavoro legato all'attuazione del "federalismo differenziato" (art. 116 Costituzione), dopo che il Comitato per l'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni avrà concluso la definizione degli ambiti rilevanti. Si sta anche avviando il lavoro sulle quantificazioni e i profili finanziari.

Problematiche finanziarie dei Comuni siciliani e consolidamento della rilevazione per i fabbisogni standard in Sicilia

A seguito dell'accordo raggiunto tra lo Stato e la Regione Siciliana in materia di finanza pubblica, nel 2018 è stato avviato il lavoro per l'elaborazione dei fabbisogni standard per i Comuni della Sicilia, conclusosi con l'approvazione dei coefficienti di riparto nel 2021, avvenuto nell'ambito della Commissione tecnica per i fabbisogni standard anche con il coinvolgimento della Regione Siciliana e dell'ANCI Sicilia.

L'attività di **aggiornamento e affinamento della metodologia** proseguirà nel 2025, sulla base dei dati dei **questionari FC80U relativi all'anno di bilancio 2022** e somministrati nel corso del 2024. L'elaborazione dei fabbisogni standard dei Comuni siciliani non è ancora orientata alla realizzazione di un sistema perequativo, ma riveste solo natura conoscitiva. IFEL contribuirà al previsto inserimento dell'attività in questione in un più ampio lavoro finalizzato alla definizione di un sistema di perequazione delle risorse per i Comuni della Sicilia, non ancora definito. Su questi aspetti IFEL intende contribuire, d'intesa con ANCI e ANCI Sicilia, alla definizione di proposte operative, in grado di tener conto delle peculiarità della finanza locale siciliana.

Ulteriori fondi a destinazione vincolata

Per facilitare il percorso di rafforzamento dei servizi sociali, degli asili nido e del trasporto scolastico di studenti con disabilità delineato da diverse norme tra il 2021 e il 2022, IFEL ha realizzato dal 2021 sul proprio sito istituzionale il servizio di supporto "Obiettivi 2021 per il Sociale" ridefinito dal 2022 "Obiettivi in comune". Il rafforzamento si avvale dell'attribuzione di fondi specificamente destinati a ciascuno dei servizi ed oggetto di rendicontazione annuale. Gli obiettivi coinvolgono i Comuni delle Regioni a statuto speciale, della Sicilia e della Sardegna. La dimensione delle assegnazioni vincolate è crescente; nel caso dei **servizi sociali**, dai 216 mln. del 2021, si arriva progressivamente ai 764 mln. annui a decorrere dal 2030; nel caso degli **asili nido**, dai 120 mln. del 2022 si arriva progressivamente ai 1.100 milioni annui a decorrere dal 2027; nel caso del **trasporto scolastico di studenti con disabilità**, dai 30 mln. del 2022, si passa a 120 mln. annui a decorrere dal 2027.

L'obiettivo relativo agli asili nido comporta un rilevante incremento dei posti disponibili (circa 130mila tra il 2022 e il 2027) ed è connesso con l'**obiettivo PNRR** di copertura minima del **33% in rapporto ai bambini di età da 3 a 36 mesi**.

Nel 2025 IFEL proseguirà l'**assistenza nella rendicontazione degli obiettivi di servizio 2024**, il cui termine scadrà il 31 maggio 2025, mettendo a disposizione per via telematica un sistema di compilazione assistita denominata "Rendicontazione degli obiettivi 2024", per

ciascuno dei servizi indicati, che in particolare permetterà di effettuare: l'autodiagnosi del numero di utenti serviti e della spesa sostenuta; la rendicontazione delle risorse aggiuntive effettive assegnate per il potenziamento del servizio; la predisposizione della relativa relazione consuntiva.

Inoltre, a fine 2024 sono stati approvati presso la CTFS sulla base di un'istruttoria partecipata da IFEL gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio 2025, dei servizi oggetto di incentivazione. Per accompagnare attivamente il percorso delineato, IFEL realizzerà sul proprio sito l'aggiornamento al 2025 del servizio "Obiettivi in comune" e la relativa piattaforma di compilazione telematica assistita "Rendicontazione degli obiettivi 2025".

Infine, nella seconda parte del 2025, anche sulla base dei dati della rendicontazione 2024 saranno definiti gli obiettivi, le assegnazioni e le modalità di monitoraggio per il 2026.

Le risorse aggiuntive per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità

Con decreto del Ministro dell'Interno e del Ministro per le Disabilità, di concerto con il Ministro dell'Istruzione e il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 luglio 2022 sono stati definiti i criteri di riparto del Fondo, pari a 100 mln di euro, per **l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità a favore dei Comuni** per l'anno 2022. Si tratta di risorse destinate ai Comuni che devono garantire, ai sensi dell'art. 139 del D. lgs. n. 112/1998, il servizio di assistenza specialistica per l'autonomia e/o la comunicazione in favore degli studenti con disabilità che frequentano le scuole dell'infanzia (materne), primarie (elementari) e secondarie di primo grado (medie). Il Fondo, in precedenza, aveva una dotazione di 100 milioni di euro che venivano assegnati alle Regioni e alle Città Metropolitane. Con la norma sopra ricordata, il Fondo è stato sdoppiato e ne è stata raddoppiata la consistenza.

Sono destinatari dell'azione di potenziamento tutti i Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario, della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Regione Siciliana e della Regione Sardegna. L'assegnazione è stata rinnovata per il 2023 e per il 2024 per un importo analogo. Per il 2023 è stata prevista anche la compilazione da parte dei Comuni di una relazione di monitoraggio della spesa complessivamente sostenuta e delle risorse assegnate. Per facilitare il percorso di monitoraggio e di rendicontazione IFEL ha integrato dal 2023 tale servizio sulla piattaforma di supporto "Obiettivi in comune".

Nel 2025 IFEL proseguirà l'assistenza alla **compilazione della relazione di monitoraggio e di rendicontazione dei Fondi 2024**, il cui termine scadrà il 31 maggio 2025, mettendo a disposizione per via telematica un sistema di compilazione assistita denominata "Monitoraggio e rendicontazione dei Fondi ASACOM 2024", che in particolare permetterà di effettuare: il monitoraggio della spesa complessiva e delle relative fonti di finanziamento; l'autodiagnosi del numero di utenti serviti e delle ore di assistenza fornite, rispetto alle richieste delle scuole; la predisposizione della relazione consuntiva in formato libero.

Inoltre, nel 2025 dovrebbero essere ulteriormente assegnati i fondi in questione e rinnovate le modalità di rendicontazione, sulla base di un'istruttoria partecipata da IFEL. Si prevede, pertanto, di proseguire nell'attività di assistenza e supporto attraverso appositi aggiornamenti del servizio "Obiettivi in comune" e della relativa piattaforma di compilazione.

2.2 CONTABILITÀ E REGOLE FINANZIARIE

IFEL collabora sistematicamente ai processi di definizione relativi ai principali provvedimenti in materia di contabilità e regole di finanza pubblica.

Armonizzazione contabile

IFEL partecipa, in rappresentanza dell'ANCI, ai lavori della Commissione ARCONET, istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la finalità di monitorare l'attuazione dell'armonizzazione contabile e per suggerire modifiche ed integrazioni che tengano conto degli elementi di differenziazione che connotano il comparto comunale.

Oltre all'ordinaria attività svolta in seno alla Commissione, relativa alle integrazioni dei principi contabili in vigore e degli strumenti di programmazione (bilancio, rendiconto, equilibri), in ragione di modifiche normative o richieste di approfondimento da parte degli enti territoriali, nel corso del 2025 non sarà più presente l'attività di lettura e analisi dei principi contabili ITAS in attuazione della riforma 1.15 del PNRR, relativa al passaggio alla contabilità *accrual* da parte della Pubblica Amministrazione.

Le attività che, in base all'articolo 3 del decreto legislativo n. 118/2001, sono in capo alla Commissione e sulle quali si concentrerà l'attività di IFEL riguarderanno in particolare:

- la richiesta di rivisitazione del **principio applicato della contabilità economico-patrimoniale** per definire la congruenza tra la riforma PNRR 1.15 e il principio contabile vigente;
- la verifica e l'eventuale aggiornamento della norma relativa alla **semplificazione della gestione dei vincoli di cassa**, anche in previsione della riforma *accrual*;
- la modifica degli schemi riferiti alla verifica **degli equilibri di bilancio**, per renderli compatibili con i nuovi vincoli di finanza pubblica;
- ogni ulteriore proposta di soluzioni contabili per favorire un'applicazione corretta e uniforme dei **principi cardine dell'armonizzazione contabile**.

Regole finanziarie

IFEL parteciperà ai lavori tecnici finalizzati al **riparto dell'ulteriore concorso alla finanza pubblica**, assegnato al comparto comunale dalla legge di bilancio 2025 e contribuirà, nelle sedi tecniche preposte, alla definizione dei nuovi **schemi/allegati di rendiconto** funzionali all'iscrizione in bilancio dei nuovi accantonamenti previsti, nonché al

monitoraggio/verifica degli obiettivi di finanza pubblica richiesti. In rappresentanza dell'ANCI, IFEL farà parte del **Tavolo tecnico** istituito ai sensi del comma 795 della legge di bilancio 2025, che avrà i seguenti compiti: monitorare le **grandezze finanziarie** degli enti locali interessati dalle nuove regole della governance europea; definire **percorsi di miglioramento** dei processi rilevanti per la gestione finanziaria e contabile, quali la riscossione delle entrate, la valorizzazione del patrimonio, la più efficiente allocazione delle risorse disponibili, nonché la gestione del FAL (Fondo Anticipazione Liquidità) e i limiti all'utilizzo degli avanzi vincolati degli enti in disavanzo.

Dissesto e predissesto

Il numero di enti in condizione di crisi finanziaria è in costante aumento e la normativa vigente - caratterizzata da interventi finalizzati a sanare specifiche criticità contingenti - non garantisce piena efficacia ed organicità alla gestione di questo fenomeno. È dunque sempre più necessaria la **riforma del Titolo VIII del TUEL ex D.lgs. 267/2000**, per supportare i Comuni in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale o dissesto finanziario. A questo fine è prevedibile, oltre che auspicabile, che nel 2025 sia riattivato il confronto tecnico nelle sedi istituzionali preposte, che attualmente appare interrotto in attesa probabilmente di pervenire a soluzioni su altri aspetti della riforma del TUEL al quale IFEL potrà contribuire.

In questa prospettiva, IFEL continuerà ad approfondire lo studio dei principali fattori che provocano le crisi finanziarie degli enti, al fine di proporre soluzioni normative efficaci e adeguate. IFEL parteciperà alle sedute **dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali** e ai lavori della **Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali** (COSFEL) istituita presso il Ministero dell'Interno, dove vengono discussi e analizzati i piani di riequilibrio finanziario pluriennale presentati dai Comuni in predissesto e le ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato presentate dai Comuni in dissesto.

Proseguirà l'attività di **risposta ai quesiti** sulla predisposizione dei piani di riequilibrio e di **assistenza tecnica** nei casi di maggiore complessità. Il gruppo di lavoro si connoterà anche come sede di ascolto e di messa a punto di **proposte per la definizione della riforma del Titolo VIII** del TUEL. Infine, IFEL si dedicherà alle attività conclusive di rendicontazione del progetto a supporto degli enti in crisi finanziaria previsto dal D.l. 124/2019.

La finanza delle Città Metropolitane

Proseguirà l'attività di **analisi della situazione finanziaria delle Città Metropolitane**, tenuto conto delle criticità aggravate dalle recenti manovre finanziarie, attraverso: l'aggiornamento delle **analisi quantitative** finalizzate sia alla verifica della condizione finanziaria delle Città Metropolitane sia alla valutazione puntuale dell'impatto dei vari provvedimenti di natura finanziaria intervenuti; **supporto tecnico** garantito in fase di assegnazione di risorse e contributi previsti da leggi statali; formulazione di **proposte normative** finalizzate ad una più efficace gestione finanziaria dell'esercizio 2025, nonché alla revisione del prelievo fiscale che miri a restituire nei prossimi anni un adeguato grado di autonomia finanziaria; la definizione e somministrazione **dei questionari** per l'aggiornamento

dei fabbisogni standard, di cui si prevede l'attivazione anche con riferimento alle Città metropolitane e Province della Regione Siciliana.

2.3 ENTRATE LOCALI E RISCOSSIONE

La materia delle entrate e della riscossione, di cui alla legge 9 agosto 2023, n.11, nel 2025 continuerà ad essere coinvolta dall'attuazione della **delega fiscale**, i cui primi schemi di decreti delegati hanno occupato IFEL già a partire dall'ultimo trimestre 2023.

Il percorso di attuazione della delega fiscale riguarderà molteplici e significativi profili della gestione delle entrate e della riscossione locale, prima tra tutte la riforma dei tributi locali e della riscossione, i cui impatti richiederanno attenta valutazione da parte di IFEL onde contribuire ad una loro ponderata modifica da parte del legislatore delegato che non pregiudichi, ma anzi accresca, la capacità operativa dei Comuni. A tal fine sarà avviata **un'attività di assistenza** tramite attività di formazione tematica, diffusione di **linee di indirizzo** per l'attività di revisione dei regolamenti comunali ed elaborazione e successiva messa a disposizione di **schemi di regolamenti tipo** per offrire un supporto ai Comuni che saranno tenuti ad applicare e recepire le novità.

Per quanto riguarda più in generale la gestione delle entrate, il 2025 sarà caratterizzato dal proseguimento di talune novità avviate già dal 2023 e proseguite nel 2024, in quanto ancora non recepite nella disciplina normativa. Ci si riferisce in particolare alla **nuova disciplina dell'IMU sull'abitazione principale** che è stata riscritta dalla sentenza della Corte costituzionale n. 209/2022. Tale sentenza ha aperto la porta a plurime istanze di rimborso da parte dei contribuenti, che i Comuni hanno iniziato a gestire anche in base all'esame delle prove documentali presentate dagli istanti. In questo contesto IFEL **fornirà indicazioni operative**, anche in relazione alla tipologia di versamento effettuato e agli strumenti attualmente a disposizione degli enti per effettuare i controlli.

IFEL continuerà a presentare proposte di miglioramento alla normativa in materia di **canone unico patrimoniale**, che sarà anche oggetto di rivisitazione da parte del citato decreto delegato di riforma dei tributi locali. **Sull'imposta di soggiorno**, la volontà di riformare il tributo da parte del Ministero per il Turismo è emersa già alla fine del 2024 e il 2025 sarà l'anno in cui IFEL sarà impegnata nella concertazione della riforma.

In particolare, i temi più rilevanti posti alla base della concertazione riguarderanno:

- **passaggio al prezzo**, sulla base di un orientamento governativo che sembra consolidato. In generale, il passaggio al prezzo quale parametro di riferimento per la determinazione delle fasce di tariffa complica la previsione del gettito derivante dall'imposta di soggiorno (IDS), rispetto al parametro della classificazione tipologica della struttura (stelle), poiché il prezzo di vendita della camera è un valore di riferimento intrinsecamente dinamico. Questo parametro è influenzato da variabili come sconti, offerte, stagionalità o eventi straordinari, che lo rendono instabile

elemento che preoccupa i funzionari comunali, tenuto anche conto che attualmente le strutture ricettive non comunicano i prezzi delle camere;

- problematiche connesse ai **software/gestionali comunali**, che andrebbero modificati per effetto del passaggio al prezzo, con conseguenti impatti economici ed organizzativi;
- problematiche connesse ai **software/gestionali delle strutture ricettive**: analoghe problematiche appaiono segnalate dai gestori delle strutture ricettive i cui gestionali attuali non sembrano riportare il dettaglio analitico dell'importo fatturato distinguendo tra prezzo camera e servizi accessori;
- modalità di **tariffazione delle locazioni brevi**, su cui si dovrebbero individuare fasce di tariffa coerenti con la nuova impostazione;
- possibili **criticità nel recupero dell'evasione**, con i conseguenti interventi sulle comunicazioni dei dati rilevanti e sulla normativa riguardante le dichiarazioni, le comunicazioni di accompagnamento dei versamenti periodici e i controlli;
- responsabilità di pagamento dei **Portali telematici**, la cui disciplina dovrebbe subire importanti modifiche.

Anche il **prelievo sui rifiuti** ha continuato a registrare dei mutamenti importanti, sia nell'*emanando* decreto delegato di riforma dei tributi degli enti territoriali, sia per effetto delle delibere ARERA che si sono avvicinate nella seconda parte del 2024 ma che dovranno essere recepite a partire dal 2025. Molteplici sono gli effetti delle già menzionate delibere sulle tariffe del servizio di gestione dei rifiuti urbani che i Comuni, in qualità di gestori delle tariffe e rapporti con l'utenza, dovranno recepire nei documenti di pagamento. In primo luogo, l'inserimento di **due componenti perequative aggiuntive**, uno per la copertura dei rifiuti raccolti in mare e nei corsi d'acqua, e una per la copertura dei costi per la gestione dei rifiuti in aree colpite da calamità naturali. Inoltre, nel 2025 verrà anche aggiunto il cd. **bonus rifiuti** per il sostegno a persone in difficoltà economiche.

Altra novità che i Comuni, in quanto enti affidanti del servizio, dovranno iniziare a recepire a partire dal 2025 è il nuovo **contratto di servizio**, deliberato da ARERA nel 2023, che eterointegrerà i contratti in essere con i gestori del servizio e il nuovo bando di affidamento del servizio, con effetti importanti sulle gestioni e sui rapporti tra Comuni e gestori.

Infine, sempre dal lato dei costi del servizio, nel 2025 sarà avviato il terzo periodo regolatorio MTR-3 con cui saranno apportate modifiche ai precedenti MTR e MTR-2 per la predisposizione del PEF rifiuti. Inoltre, saranno definiti i **costi della raccolta differenziata**, anche a seguito di quanto emergerà dall'accordo quadro ANCI-Conai, che dovranno essere recepiti nei PEF e hanno la funzione di coprire una parte del costo del servizio con i proventi derivanti dalle risorse introdotte dai produttori degli imballaggi.

L'attività istituzionale di IFEL con ARERA si sostanzia anche nella partecipazione ai *focus group* e alle consultazioni che periodicamente l'Autorità avvia per ricevere spunti e suggestioni dalle parti coinvolte nei vari procedimenti. Su tutti questi temi IFEL continuerà a fornire il consueto supporto ai Comuni per implementare al meglio le prescrizioni della regolazione, che, come noto, è soggetta a sanzioni pecuniarie nel caso di non recepimento da parte dei soggetti preposti.

Altro tema emerso già nel 2020-21, ma che per effetto di ripetute proroghe è slittato al 2025 è il **regime degli aiuti di Stato**, così come previsto dal dl n. 34/2020 e s.m.i. (cd. DL Rilancio). Gli obblighi scaturenti da tali previsioni normative sono stati oggetto di ripetute richieste di semplificazione degli adempimenti a carico dei Comuni, primo tra tutti un regime più assistito di inserimento delle agevolazioni fiscali nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA). Nel 2025 si continuerà a ricercare, in rapporto con il MEF e con il MISE, soluzioni utili a semplificare gli adempimenti in carico ai Comuni.

IFEL proseguirà lo studio e l'approfondimento, fornirà note di commento, di chiarimento, bozze di delibere tariffarie e schemi di regolamento, risponderà ai quesiti dei Comuni sui canali di assistenza dedicati e tramite le e-mail dirette ai responsabili degli uffici. Sarà realizzato **un volume di riflessione** scientifica sul tema **della riscossione** secondo modalità analoghe a quello già realizzato in tema di tributi locali. Saranno organizzate sessioni di formazione sugli argomenti di maggiore interesse ed attualità, anche a ridosso delle scadenze di approvazione dei provvedimenti comunali, ivi compresi dei *question time* alle domande più frequenti.

Proseguirà l'approfondimento, avviato tra il 2017 e il 2018, della **tariffazione puntuale dei rifiuti urbani** sui Comuni che hanno attuato sistemi di tariffazione puntuale nell'anno. Un ulteriore aggiornamento dell'indagine sarà divulgato a fine luglio 2025 e la seconda parte a dicembre 2025, presumibilmente all'interno dell'annuale Rapporto ISPRA.

La linea di attività sulla tariffazione puntuale dei rifiuti in Italia ha raggiunto risultati rilevanti nel tempo, configurando IFEL come un soggetto autorevole sul tema. Questo successo è dovuto a una metodologia di lavoro affinata, che inizia con i contatti con le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA), delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano. IFEL coinvolge anche gli enti d'ambito, raccogliendo un ampio volume di dati "dal basso" e verificando l'effettività del passaggio di un Comune alla tariffa puntuale, sia come corrispettivo che come tributo puntuale. IFEL analizza anche le *policy* regionali attuate, gli strumenti realizzati, che in diversi modi incentivano il ricorso alla tariffazione puntuale, anche nella consapevolezza che essa rappresenta un valido stimolo per aumentare responsabilità, partecipazione e coscienza dei cittadini che fanno più e meglio la raccolta differenziata.

Nel 2025, i dati raccolti saranno organizzati in un sistema informativo per l'archiviazione e la gestione. Inoltre, verrà avviato un **Osservatorio sulla tariffazione puntuale**, con l'obiettivo di raccogliere e sistematizzare le conoscenze acquisite finora. Questa evoluzione strategica è necessaria per posizionarsi stabilmente nel sistema istituzionale che si occupa di questo argomento, in particolare con ISPRA.

Infine, IFEL monitorerà e collaborerà con i Ministeri competenti per predisporre e definire i provvedimenti di attuazione previsti dalla legge in materia di entrate e riscossione, che non sono ancora stati emanati. Tra questi, l'aggiornamento del **prospetto delle aliquote IMU**, avviato nel 2024, continuerà anche nel 2025 e negli anni successivi, con modifiche e aggiustamenti gradualmente. Questo processo mira a migliorare la comprensione delle aliquote da parte dei contribuenti, favorendo così un corretto pagamento spontaneo.

Il Servizio di tesoreria comunale

IFEL partecipa, in rappresentanza dell'ANCI, ai lavori del **tavolo interistituzionale** finalizzato alla definizione di uno **schema standard di convenzione** per l'affidamento dei servizi di tesoreria. Tale contratto-tipo, una volta condiviso, sarà proposto alla generalità degli enti locali come modello a cui improntare i rapporti con i soggetti affidatari (banche e Poste Italiane). Nel 2025 l'attenzione del tavolo, coordinato da Banca d'Italia e partecipato, oltre che da IFEL, anche da UPI, ABI, Poste Italiane, AgID e dalla Ragioneria Generale dello Stato, si concentrerà sulle questioni ancora oggetto di confronto: **la proroga** (contrattuale e tecnica) dei **contratti di tesoreria** e la possibilità di **applicazione di penali**. Su questi temi specifici – oltretutto su una rilettura complessiva degli aspetti di esecuzione del servizio già trattati in precedenza - IFEL fornirà il proprio contributo tecnico.

Nel 2025 è previsto il coinvolgimento di ANAC, Autorità nazionale anticorruzione, a cui la legge demanda le attività di vigilanza sui contratti pubblici e che, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n. 36/2023 (cd. Codice appalti), garantisce la promozione dell'efficienza, della qualità dell'attività delle stazioni appaltanti attraverso l'emanazione di bandi-tipo, capitolati-tipo, contratti-tipo e di altri atti amministrativi generali.

2.4 FINANZA DIGITALE

La completa digitalizzazione dei pagamenti dei Comuni e l'allineamento della PCC. Progetto IFEL-RGS

Sulla base di un progetto finanziato dalla Ragioneria Generale dello Stato e condiviso anche con la Banca d'Italia, l'AgID, l'ANCI e l'UPI e nella prospettiva di completare il processo di dematerializzazione dell'ordinazione di pagamento degli enti locali, IFEL ha avviato nel 2023, una **sperimentazione per favorire la standardizzazione dei processi legati al pagamento di stipendi** (Linea A) e la completa **automazione del processo di alimentazione della PCC** per il tramite di SIOPE+ (Linea B). La sperimentazione costituisce la prima parte di un progetto complesso che prevede, come seconda fase, il dispiegamento dei risultati della sperimentazione presso la generalità degli enti locali. Nel 2025 IFEL proseguirà le attività di coordinamento della sperimentazione e parteciperà al Board di coordinamento (BKI, AGID, UPI, ANCI). Le attività in capo ad IFEL vanno **dall'accompagnamento dei 66 enti sperimentatori** selezionati in precedenza (informazione – *push e pull*; assistenza; interventi di supporto – da remoto e on site; eventi – territoriali e webinar) alla definizione delle **linee guida** per il dispiegamento dei risultati raggiunti al termine della fase pilota.

SIOPE+

IFEL interloquisce, in rappresentanza dell'ANCI, con le amministrazioni centrali che hanno promosso il progetto SIOPE+: Ragioneria Generale dello Stato, Banca d'Italia e AgID. Realizzata dalla Banca d'Italia, SIOPE+ è l'infrastruttura centrale che **intermedia l'interscambio dati tra Pubbliche Amministrazioni** (e quindi anche Comuni e Città Metropolitane) **e tesorieri** e che

consente di migliorare il monitoraggio svolto dalla RGS sulla spesa pubblica e sulla tempestività dei pagamenti.

Nel 2025, il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali assumerà un significato particolare perché, all'esigenza di interloquire con la Commissione europea in merito alla **procedura di infrazione** che l'Europa ha avviato contro l'Italia, si aggiunge la necessità di **attestare la normalizzazione dei tempi di pagamento** come previsto dalla **Riforma n. 1.11 del PNRR**, "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" che rientra fra le riforme abilitanti: il mancato raggiungimento degli obiettivi condizionerebbe negativamente il trasferimento delle risorse PNRR all'Italia.

Tutti i Comuni e le Città Metropolitane utilizzano SIOPE+ a regime grazie anche all'attività di assistenza e supporto tecnico profusa da IFEL in collaborazione con i soggetti centrali titolari o semplicemente coinvolti: Ragioneria Generale dello Stato, Banca d'Italia, AgID, ABI e le rappresentanze delle *software-house*. Anche a causa del quadro di particolare urgenza delineato, IFEL fornirà il proprio supporto per sostenere la piena adozione del sistema:

- partecipando al **gruppo di lavoro interistituzionale SIOPE+**, per il raccordo con il territorio e il monitoraggio complessivo degli aspetti applicativi della norma;
- partecipando al **gruppo di lavoro regole tecniche OPI** sullo standard OPI (ordinativo di pagamento e di incasso), finalizzato tra l'altro all'evoluzione controllata del formato elettronico dell'ordinativo di pagamento e di incasso;
- svolgendo attività di **assistenza agli enti** per una migliore gestione della fase di regime (webinar in collaborazione con RGS, BKI ed AgID, diffusione di note tecniche, aggiornamento continuo della sezione dedicata sul sito, gestione della casella di posta siopeplus@fondazioneifel.it).

Il monitoraggio dei debiti commerciali e la Piattaforma dei Crediti Commerciali

Anche nel 2025, in analogia a quanto visto relativamente all'infrastruttura SIOPE+, il tema del monitoraggio dei debiti commerciali della PA attraverso la piattaforma dei crediti commerciali (Sistema PCC) avrà particolare rilievo in relazione a due elementi di contesto: la procedura di infrazione intrapresa dalla Commissione europea contro l'Italia e il fatto che la riduzione dei tempi di pagamento della PA è inserita fra le riforme abilitanti del PNRR (Riforma 1.11). Si ricorda, poi, che oltre a sussistere il vincolo di accantonamento di risorse correnti per gli enti non in regola con i pagamenti, è dai dati desunti dalla PCC che saranno calcolati gli indicatori del comparto enti locali che determineranno il raggiungimento o meno degli obiettivi della Riforma 1.11. Infatti, il tempo di pagamento, calcolato come media su tutti gli enti del comparto, dovrà essere contenuto in 30 giorni e, allo stesso modo, il tempo medio di ritardo dovrà essere negativo o nullo.

IFEL in questo contesto si occuperà di:

- promuovere interventi sinergici ANCI-IFEL-Ragioneria Generale dello Stato volti a **sensibilizzare i Comuni** alla luce della sentenza europea e delle attività realizzative della riforma 1.11 del PNRR;

- partecipare **al gruppo di lavoro ANCI/RGS**, allo scopo di agevolare le attività di allineamento fra le informazioni registrate in PCC e le evidenze contabili, di identificare ulteriori semplificazioni negli adempimenti e, al contempo, assicurare una alimentazione il più possibile automatica attraverso i flussi SIOPE+;
- **monitorare il sistema stesso** con particolare riguardo alle caratteristiche di robustezza e facilità d'uso;
- promuovere una specifica azione di **informazione e assistenza** a tutti gli enti locali per una migliore gestione della fase di regime (webinar in collaborazione con RGS ed AgID, diffusione di note tecniche, partecipazione ad eventi, assistenza telefonica e per posta elettronica).

IFEL, inoltre, continuerà nel 2025, in rappresentanza di ANCI, a partecipare ai lavori del **Tavolo Tecnico** di cui al DL 19/2024, art. 40, c. 8 istituito con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze e composto anche da rappresentanti del MEF, del Ministero dell'Interno, e della Struttura di missione PNRR presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Il Tavolo ha il compito di **monitorare l'attuazione dei Piani di intervento per la normalizzazione dei tempi di pagamento** predisposti dai Comuni al di sopra dei 60.000 abitanti che presentano un indicatore di ritardo annuale superiore ai 10gg. Inoltre, il Tavolo **provvede ad informare**, per il tramite del Ministro dell'Economia e delle Finanze, la Cabina di regia per il PNRR, qualora riscontri disallineamenti attuativi del piano o anche nei casi di evidenti ritardi dei trasferimenti da parte dello Stato e/o delle Regioni.

La fatturazione elettronica

L'introduzione della fatturazione elettronica, pilastro fondamentale per la dematerializzazione del ciclo passivo dei pagamenti, ha comportato la sostituzione completa dei titoli cartacei con documenti informatici strutturati secondo standard (fatturaPA), in modo da consentire elevati livelli di automazione dei flussi tra fornitori e pubbliche amministrazioni. Nel 2025 proseguiranno i lavori del **Tavolo tecnico permanente** per la **fatturazione elettronica** istituito dal D.Lgs. n. 148/2018, art. 5, che ha recepito la direttiva europea sulla fatturazione elettronica negli appalti pubblici. IFEL, partecipa al tavolo, in accordo con ANCI, rappresentando il comparto comunale. Le attività si concentreranno sul tema **dell'interoperabilità dei sistemi di gestione della fatturazione elettronica** a livello europeo in considerazione dell'*iter*, tuttora in corso, di modifica della direttiva 2006/112/CE.

Proseguiranno le attività di assistenza ai Comuni, telefonica e telematica e la realizzazione di interventi info-formativi, in raccordo con AgID e con Agenzia delle Entrate.

I pagamenti elettronici verso la PA

Il sistema PagoPA ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche e per i gestori di pubblici servizi di comunicare al versante il codice IBAN del conto di destinazione e l'identificativo univoco del versamento (IUV). L'infrastruttura, in attuazione del DL n. 135 del 2018, è gestita dalla società PagoPA, interamente partecipata dallo Stato. Il dispiegamento dell'innovazione è progressivo, con marcate accelerazioni e conseguente aumento significativo

del numero di Comuni aderenti ed operativi sul nodo anche grazie ai contributi erogati nel 2021 attraverso il Fondo Innovazione gestito dal Ministero dell'Innovazione, che hanno rappresentato il primo finanziamento per l'adozione del nodo dei pagamenti.

Anche per il 2025 ci si attende una tendenza positiva delle adesioni dei Comuni alla piattaforma, considerati i finanziamenti accordati ai Comuni attraverso Avvisi PNRR.

Nel 2025 l'attività di IFEL si concentrerà:

- sulla conduzione, in raccordo con ANCI, del **confronto tecnico-istituzionale** con i soggetti titolari della piattaforma, il Dipartimento per la trasformazione digitale e PagoPA Spa, con particolare riguardo alle problematiche attuative, anche di natura contabile, della specifica misura del PNRR;
- **sull'assistenza ai Comuni**, per via telefonica e telematica;
- sulla predisposizione di **interventi formativi** on line (webinar).

La piattaforma notifiche digitali

La piattaforma per la notificazione digitale degli atti della Pubblica Amministrazione (PND) è stata introdotta dal legislatore nel 2020 (DL n. 76/2020) ed ha incominciato ad offrire i propri servizi agli enti nel 2023, secondo una modalità di diffusione sostenuta da finanziamenti con risorse PNRR e, in particolare, da diversi avvisi sulla Misura 1.4.5 l'ultimo dei quali emanato nel mese di maggio 2024 dal Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD).

La PND rappresenta una nuova modalità di notifica caratterizzata da semplificazioni e da maggiori e progressive prospettive di digitalizzazione, mantenendo per ora inalterate le previgenti modalità di notifica rispetto alle quali va ad aggiungersi.

IFEL, in raccordo con ANCI e con il DTD, proseguirà le attività di **sensibilizzazione degli enti** locali finalizzate alla migliore adozione dell'infrastruttura, considerate le difficoltà attuative incontrate dai Comuni, legate molto spesso alle riorganizzazioni interne necessarie per collegare i propri sistemi informativi e le procedure locali alla piattaforma centrale e alla capacità di gestire i fornitori ICT, i cui gestionali sono risultati a volte non pienamente *compliant* con gli standard proposti dalla PND e dall'ecosistema delle altre infrastrutture ad essa collegate.

IFEL continuerà ad organizzare webinar nell'ambito dell'iniziativa denominata PagoPALab in collaborazione con la società PagoPA.

L'archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (Anncsu)

L'ANNCSU, realizzato dall'ISTAT e dall'Agenzia delle Entrate, è un archivio informatizzato contenente gli stradari (elenco delle denominazioni delle aree di circolazione) ed i numeri civici di tutti i Comuni italiani, da questi ultimi certificati. L'ANNCSU costituisce uno strumento indispensabile per l'attuazione del censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (art. 3, comma 1, del DL n. 179/2012). Infatti, la cadenza annuale, e non più decennale, dei censimenti necessita di ridurre al minimo le tempistiche necessarie per la raccolta dei dati relativi agli stradari e agli indirizzari.

Anche grazie alle attività di sensibilizzazione che IFEL ha condotto nel corso del 2024, in raccordo con ISTAT e Agenzia delle Entrate, la quasi totalità dei Comuni italiani ha completato il conferimento degli stradari locali nell'ANNCSU. Nel 2025 IFEL svolgerà le seguenti attività:

- concertazione con ISTAT e Agenzia delle Entrate delle **modalità puntuali di accompagnamento dei Comuni nelle attività di conferimento** per i pochissimi enti non ancora rappresentati in ANNCSU;
- attività di **confronto con i Comuni**, nonché di ricognizione degli eventuali fenomeni di criticità in fase attuativa;
- partecipazione ad **incontri territoriali** assieme agli altri soggetti centrali coinvolti;
- partecipazione ai **lavori di due tavoli tecnici dedicati**, rispettivamente, alla definizione dei servizi di cooperazione applicativa che l'ANNCSU renderà disponibili ai Comuni e alla definizione delle regole per includere in ANNCSU le informazioni geografiche.

Quanto all'ultimo punto, IFEL, in accordo con ANCI, rappresenterà gli interessi dei Comuni nel confronto tecnico con ISTAT, Agenzia delle Entrate e Dipartimento per la trasformazione digitale, finalizzato all'integrazione dei sistemi, centrale e locali, con la PDND. Quest'ultima è la Piattaforma Digitale Nazionale Dati, nata con l'obiettivo di abilitare l'interoperabilità fra gli enti e agevolare la realizzazione del principio del *once only*, secondo il quale i cittadini devono essere sollevati dall'obbligo di dovere fornire più volte le stesse informazioni alla PA. Sono stati rilasciati ai Comuni i servizi di consultazione ANNCSU mentre, nel corso del 2025, i servizi di aggiornamento ANNCSU tramite PDND, saranno sperimentati da un gruppo ristretto di enti che ne determineranno l'ottimizzazione sia funzionale che adeguativa. Sarà, infine, portata avanti l'ipotesi progettuale di un intervento centrale, per il tramite di un coordinamento ISTAT-AdE-Ministero Interno-ANCI/IFEL, per la realizzazione dell'allineamento degli indirizzi presenti in Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente-ANPR con le informazioni registrate in ANNCSU.

2.5 INVESTIMENTI COMUNALI

A partire dal 2015, con l'allentamento prima e il venir meno poi dei vincoli di finanza pubblica nonché con l'avvio del PNRR (circa 40 miliardi attribuiti al comparto comunale) si è gradualmente consolidato un ciclo **molto positivo per gli investimenti comunali**. Una sorta di "onda lunga" ha visto prima la crescita del valore dei bandi di gara, poi degli impegni e infine anche dei pagamenti, passati da poco più di 9 miliardi di euro del 2017 a quasi 15 miliardi del 2023. Ulteriori specifici provvedimenti hanno recentemente assegnato ai Comuni altre risorse per gli investimenti locali (circa 11 miliardi), finalizzati principalmente ad interventi di efficientamento energetico, messa in sicurezza di edifici e territorio, rigenerazione urbana e infrastrutture sociali. Nel 2022 sono stati definiti i nuovi strumenti operativi del nuovo ciclo delle politiche di coesione 2021-2027 a partire dall'Accordo di partenariato 2020-2027 che è stato sottoscritto a luglio 2022. Nel 2023 il processo di programmazione si è concluso con l'approvazione di tutti i programmi operativi regionali e nazionali. Anche su questo ciclo di programmazione il ruolo dei Comuni è molto rilevante e comunque in linea con la

programmazione 2014-2020, nella quale tali amministrazioni sono state il primo beneficiario pubblico del Fesr (secondo in assoluto dopo il sistema delle imprese) essendo destinatari di circa il 15,5% delle risorse messe a disposizione da questo Fondo.

Monitoraggio della spesa per investimenti

L'attività di **monitoraggio e analisi** della spesa comunale per investimenti riguarderà tanto le **risorse ordinarie che quelle "aggiuntive"** derivanti da trasferimenti statali e regionali, provenienti dalla legislazione attualmente in vigore, dall'attuazione delle politiche di coesione e dai programmi del PNRR. Particolare attenzione sarà diretta al monitoraggio dell'attuazione del PNRR con specifico riferimento alla sua dimensione territoriale ed al ruolo dei Comuni. Sono attività che possono trovare raccordo con i sistemi di monitoraggio del PNRR che saranno attivati nel suo processo attuativo con riferimento tanto alla dimensione economico-finanziaria sia a quella realizzativa e di impatto.

Finanza europea: politica di coesione e altre politiche UE

La politica di coesione in Italia si sviluppa attraverso la programmazione operativa dei Fondi di investimento alimentati dal bilancio dell'Unione Europea (FESR, FSE+, FEOGA, FEARS) e dalla programmazione del Fondo nazionale di sviluppo e coesione (FSE).

IFEL ha consolidato la sua azione di analisi, informazione, orientamento e supporto sui temi delle politiche europee, in particolare della politica di coesione. Tali politiche coinvolgono i Comuni sia come beneficiari degli investimenti co-finanziati sia come organismi intermedi delegati dalle varie autorità di gestione (POR-PON) nonché come parti di organismi partenariali preposti all'attuazione di progetti di sviluppo locale di tipo partecipativo (SNAI, GAL-LEADER).

In Italia, le risorse finanziarie derivanti dai Fondi SIE (FESR, FSE, FEASR e FEAMP) per il **ciclo 2014-2020** ammontavano complessivamente a **94,25 miliardi di euro**. Tali risorse sono state gestite attraverso **83 programmi operativi** di cui: 15 a titolarità di amministrazioni centrali (12 Programmi Operativi Nazionali – PON; 2 Programmi di Sviluppo Rurale Nazionale – PSRN; 1 Programma nazionale FEAMP); 68 a titolarità delle amministrazioni regionali/Province Autonome (39 Programmi Operativi Regionali – POR); 8 Programmi operativi di Cooperazione Territoriale – PO CTE; 21 Programmi di sviluppo rurale – PSR.

Il ciclo di programmazione si è chiuso a dicembre 2023, per effetto della regola N+3 che prevedeva che le spese dovessero essere certificate entro 3 anni dalla fine del ciclo. Ad ottobre 2024, secondo l'ultimo bollettino di monitoraggio delle politiche di coesione emesso dalla RGS, rispetto alle risorse complessivamente programmate nell'ambito dei Fondi SIE, risultava un **avanzamento del 99,48% in termini di impegni** e del 84,92% in termini di pagamenti (l'importo degli impegni e dei pagamenti comprende sia la quota UE e sia la quota nazionale riferite ai programmi ossia impegni e pagamenti ammessi).

Per il bilancio a lungo termine dell'UE del **nuovo ciclo 2021-2027**, la Commissione ha individuato 5 obiettivi strategici al posto degli 11 obiettivi tematici del periodo di programmazione 2014- 2020.

L'attuazione della politica di coesione 2021-2027 avviene attraverso i seguenti fondi: FESR, FSE+, Fondo di Coesione (di cui l'Italia non è beneficiaria), Fondo per una Transizione Giusta (JTF). Al sostegno della politica di coesione contribuisce altresì il Fondo Europeo per gli Affari

Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA). Per questo ciclo l'Italia avrà a disposizione **78,26 miliardi** di euro, di cui 44,75 miliardi di euro di risorse comunitarie, comprensive delle quote destinate al Fondo per una Transizione Giusta (*Just Transition Fund – JTF*), Cooperazione Territoriale Europea (CTE), Fondo Sicurezza interna (ISF), Strumento finanziario per la politica di gestione delle frontiere e i visti (BMVI) e Fondo Asilo e migrazione (AMIF).

I programmi sono in totale 62: 11 Programmi nazionali (PN) gestiti dalle Amministrazioni centrali (compresi JTF e FEAMPA) e rivolti a tutte le Regioni o a specifiche categorie di regione; 38 Programmi regionali (PR) gestiti dalle Regioni; 10 Programmi Interreg, riguardanti la Cooperazione territoriale europea¹; 1 Programma nazionale del Fondo Sicurezza Interna (ISF); 1 Programma nazionale dello Strumento per il controllo delle frontiere e dei visti (BMVI); 1 Programma nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (AMIF).

Al 31 ottobre 2024, rispetto alle risorse complessivamente programmate nell'ambito dei Fondi Strutturali, secondo il monitoraggio RGS, **risultava un avanzamento del 14,08% in termini di impegni** e del 3,45% in termini di pagamenti. L'importo degli impegni e dei pagamenti comprende sia la quota UE sia la quota nazionale riferite ai programmi (impegni e pagamenti ammessi).

A partire dal 2020, IFEL ha allargato il campo di analisi dalle tradizionali politiche di bilancio UE alle innovazioni radicali apportate al pacchetto normativo della coesione nonché ai nuovi strumenti introdotti dall'UE per fronteggiare la pandemia e rimettere su di un sentiero di crescita sostenibile (ripresa) e inclusiva (resilienza) gli Stati membri, collocati per questa ragione sotto l'ombrello dell'iniziativa Next Generation UE (NGEU). In particolare, in relazione al PNRR, IFEL ha lavorato per portare a **conoscenza dei Comuni tutti gli strumenti adottati per trasferire le risorse del Piano alle amministrazioni locali** (bandi, avvisi, decreti) al fine di realizzare gli investimenti attribuiti alla loro competenza. Ciò è avvenuto attraverso l'apertura di un **portale di informazione e orientamento** concepito in collaborazione con ANCI e che nel 2025 sarà oggetto di una manutenzione evolutiva per spostare l'attenzione dalla fase di assegnazione delle risorse finanziarie **alla fase di realizzazione dei lavori e/o dei servizi**. Inoltre, saranno approfonditi le **connessioni fra PNRR e politica di coesione**, a partire dall'impatto che i diversi fondi avranno sulle strategie territoriali integrate, anche alla luce delle novità normative introdotte dal Parlamento (L.162/2023) in materia di riforma della politica di coesione. A livello EU, sarà osservata la discussione sulla formazione del nuovo quadro finanziario di bilancio 2028-2034, anche con riguardo ai nuovi programmi lanciati dalla Commissione UE eletta nel 2024 nonché monitorando le iniziative e le posizioni espresse dal **Comitato delle Regioni e dal Parlamento europeo**.

Proseguiranno le attività di **monitoraggio sull'andamento degli interventi della politica di coesione** riconducibili alla sua **dimensione territoriale** ed è previsto l'aggiornamento della piattaforma #PNRRinCOMUNE dedicata ad un'analisi territoriale delle assegnazioni del Piano al comparto dei Comuni.

Le azioni di osservazione e monitoraggio degli interventi co-finanziati dai Fondi europei saranno sviluppate attraverso dossier tematici e note di approfondimento. Nel corso del 2025 **sarà organizzato un evento a carattere nazionale** sul tema.

Alla tradizionale attenzione all'**agenda urbana**, agli interventi sulle **“aree interne”** ed ai dispositivi dello **sviluppo rurale** (misure “dirette” FEASR e GAL) sarà sviluppata una linea di lavoro sui temi sull'analisi del **Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)**, il pilastro nazionale della

coesione, e la **cooperazione territoriale europea (CTE)**, ai cui programmi i Comuni partecipano con progettualità via via sempre più innovativa.

Oltre ai consueti aggiornamenti dei Dossier sulle **Strategie integrate territoriali** e sugli **Interventi per lo sviluppo rurale**, verranno realizzati **due focus tematici sul FCS e CTE**.

Il supporto ai Comuni sarà sviluppato anche sulla base di **specifici progetti** anche di livello comunitario. L'attività riguarderà soprattutto iniziative a favore di Comuni di minori dimensioni demografiche e/o "interni", ovvero indirizzate a limitati target di Comuni e/o a specifiche materie di interesse.

Sono due le iniziative su cui si concentrerà l'attenzione. Una prima iniziativa è stata finanziata nell'ambito di IMREG-2022-INFOME (*Information measures for the EU Cohesion policy for 2022*) e prende il nome di **Progetto Dynamic**, per sviluppare una nuova metodologia di disseminazione delle politiche di coesione, aumentando la percezione e consapevolezza delle persone/enti/istituzioni e imprese in merito alle potenzialità ed agli impatti che le politiche possono portare nelle loro vite/interessi/obiettivi. Il progetto è sviluppato in partenariato con alti soggetti pubblici e privati e verrà concluso nella primavera del 2025 con l'organizzazione di un seminario finale a carattere nazionale.

Una seconda iniziativa s'intitola: **Transforming Public Administration Communication for Engagement and Transparenc (TRACE PA)**, realizzata in partenariato con ANCI Lombardia, è attualmente in corso di valutazione da parte della DG Regio UE.

Investimenti in rigenerazione urbana

Ingenti risorse per investimenti sono appostate nell'ambito delle politiche di derivazione comunitaria sul tema della rigenerazione urbana. Solo per restare al PNRR, gli interventi sono distribuiti in diverse Misure e Missioni che compongono il Piano ed un'analisi approfondita di quest'ultimo consentirà a fine intervento (dicembre 2026) di ricostruire una **mappa puntuale dei progetti finanziati alle diverse tipologie di città, medie grandi e piccole**.

Le principali misure del PNRR che finanziano la rigenerazione urbana sono:

- **M5C2I2.1 Interventi di rigenerazione urbana**, rivolta ai Comuni con una popolazione di **almeno 15.000 abitanti**, una dotazione finanziaria iniziale di 3,3 mld di euro totali (a cui si sommano 0,9 mld di cui all'art. 28 del DL n. 17/2022). Investimento successivamente ridotto a 1,9 mld dopo la revisione del PNRR intervenuta a luglio 2024, anche se integralmente coperto con altre fonti. Obiettivo dell'investimento è **promuovere interventi su aree pubbliche e strutture edilizie esistenti, decoro urbano e interventi per migliorare la qualità sociale e ambientale e la mobilità sostenibile**;
- **M5C2I2.2 Piani Urbani Integrati (PUI)**, rivolta alle **14 Città metropolitane**, con una dotazione finanziaria di 2,6 mld di euro totali, successivamente ridotta a 0,9 mld con la revisione PNRR, ma integralmente finanziata da altre fonti. Obiettivo dell'investimento è la **manutenzione e riattivazione di aree e strutture pubbliche, il miglioramento del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale delle aree urbane**;
- **M5C2I2.3 | Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare (PINQUA)** destinata a Regioni, Città metropolitane e Comuni con una **popolazione di almeno 60.000**

abitanti, con una dotazione finanziaria PNRR di 2,4 mld di euro totali. Obiettivo dell'investimento è incrementare **l'edilizia residenziale sociale, migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle aree urbane** rifunzionalizzando spazi e immobili pubblici.

Le prime due misure sono di competenza del Ministero degli Interni, la terza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Ad integrazione delle risorse dei Piani Integrati Urbani (PUI), inoltre, l'investimento 2.2b - Piani urbani integrati - Fondo di fondi della BEI, mette a disposizione un fondo di 0,27 miliardi che interviene «in favore di promotori privati e partenariati pubblico-privato i quali intendano partecipare o abbiano partecipato ai progetti finanziati dalle Città Metropolitane ovvero promuovano progetti o iniziative comunque coerenti con i progetti/interventi oggetto di finanziamento da parte delle Città Metropolitane, anche ricadenti nei Comuni dell'area metropolitana».

Considerato l'alto volume di investimenti concentrati sul tema della rigenerazione urbana, IFEL nel 2025 si propone di costruire un **Osservatorio qualitativo permanente**, che abbia la capacità di **monitorare gli interventi introdotti dai Comuni** nonché dare una rappresentazione qualitativa dei progetti realizzati, sulla falsariga della prima **Indagine sulle città rigenerative** realizzata a fine 2024. L'iniziativa riguarderà: a) il rilascio di **note di aggiornamento** sullo stato di avanzamento procedurale e finanziario degli interventi di rigenerazione urbana finanziati dal PNRR; b) la **predisposizione di flash report** sui progetti di rigenerazione urbana, con possibile riferimento a cluster di Comuni o Città di dimensioni medie e grandi; c) la (eventuale) realizzazione della **seconda edizione dell'Indagine sulle città rigenerative**; d) l'organizzazione di un ciclo di **webinar** dedicati.

L'iniziativa IFEL sulla RU sarà realizzata in collaborazione con partner pubblici o del privato sociale.

Partenariato Pubblico Privato (PPP)

Pur usando la prudenza richiesta dall'attuale situazione, è ragionevole immaginare come la funzione "sostitutiva" del PPP rispetto alle risorse pubbliche stia venendo meno per il ritorno consistente dei trasferimenti in conto capitale, soprattutto dal bilancio UE.

Una tendenza che nel 2025 appare rafforzata dalle previsioni di utilizzo delle risorse per investimento messe a disposizione da NGEU e della politica di coesione, i cui termini di programmazione sono tralasciati rispettivamente al 2026 ed al 2029. Poiché, inoltre, i trasferimenti in conto capitale normalmente non comprendono risorse per la gestione ordinaria delle opere realizzate, in prospettiva potrebbe essere sempre più interessante **applicare ai lavori e ai servizi pubblici modelli di PPP** capaci di assicurare sia la realizzazione sia la gestione delle opere finanziate, compresi i modelli di co-progettazione e co-programmazione attivabili in collaborazione con gli enti di terzo settore (ETS).

Ci troviamo, in altri termini, in una congiuntura adatta (secondo calcoli IFEL le risorse in conto capitale in campo fino al 2029 ammonterebbero per la quota comunale a circa 80 miliardi di euro) per una riconsiderazione del PPP che ne metta in luce le vere funzioni e le corrette modalità di utilizzazione da parte dei Comuni. In questa direzione, IFEL, anche in collaborazione

con le autorità pubbliche e organismi privati, continuerà a sviluppare azioni di studio e **promozione presso i Comuni** degli **strumenti di partenariato pubblico e privato**. Questi strumenti possono avere un ruolo importante in un Paese con un grande fabbisogno di modernizzazione ma anche con un significativo debito pubblico. I punti di attenzione riguarderanno tanto gli **elementi innovativi** nella progettazione e gestione quanto la **corretta allocazione dei rischi** che fanno del PPP un generatore di valore.

Per le suddette esigenze nel già nel 2023 IFEL aveva sottoscritto protocolli di collaborazione con svariati operatori pubblici e privati che nel 2025 continueranno a dispiegare i propri effetti. Per il settore privato sono state coinvolte **associazioni professionali** o di **interesse collettivo** (quali AEPI, SINLOC, AIPARK) attive sul terreno del PPP. Sul versante pubblico sono operativi accordi con DIPE, Cassa Depositi e Prestiti e OPPAL Politecnico Milano.

In particolare, con CDP saranno organizzati cicli formativi per il personale tecnico e finanziario delle amministrazioni locali al fine migliorare la capacità amministrativa dei Comuni nell'uso degli strumenti in PPP. Inoltre, gli esperti CDP e IFEL forniranno supporto agli enti nell'ambito del servizio **L'esperto IFEL risponde**.

Strumenti finanziari dell'UE

Per il ciclo di programmazione 2021-2027 il quadro di riferimento entro cui si collocano gli strumenti finanziari dell'UE sarà il nuovo **Fondo InvestEU**, dotato di un bilancio di **8,4 miliardi di euro** e con l'obiettivo di mobilitare circa 334 miliardi di euro di investimenti in tutta Europa. L'obiettivo è di riunire in un unico Programma tutti gli strumenti finanziari esistenti.

Il nuovo Fondo sarà gestito centralmente, ma gli Stati membri avranno la possibilità di convogliare in esso parte delle risorse loro assegnate nel quadro dei Fondi per la politica di coesione. In tal modo, verrà agevolata la combinazione di sovvenzioni e strumenti finanziari anche per attrarre più capitali privati. Nel 2025 sarà monitorata l'adozione di strumenti finanziari nell'ambito dei **programmi regionali 2021-2027**, nei settori tipicamente rilevanti per lo sviluppo territoriale, ovvero gli investimenti a impatto sociale e/o finalizzati allo sviluppo urbano sostenibile, Investimenti Territoriali Integrati (ITI). Sul tema, all'occorrenza, potranno essere realizzate **note e aggiornamenti**, anche attraverso l'organizzazione di webinar dedicati, nel quadro complessivo di monitoraggio delle risorse e delle opportunità disponibili per il ciclo di bilancio UE.

Fondi diretti UE

I finanziamenti diretti sono il principale strumento con cui l'Unione Europea interviene affinché l'economia dei Paesi partecipanti diventi più dinamica e competitiva. Tali risorse riguardano le politiche settoriali e sono gestite direttamente dalla Commissione Europea. I fondi a gestione diretta hanno regole di gestione diverse da quelle dei Fondi della politica di coesione e sono attuati tramite specifici programmi settoriali Comunitari (Horizon, LIFE+, Cultura, ecc.). Saranno organizzate **iniziative di informazione** sui programmi di maggiore interesse e sarà svolto almeno un miniciclo di 3 webinar. Altre iniziative potranno essere sviluppate in collaborazione con soggetti pubblici e privati interessati a disseminare conoscenze e pratico-operative sui fondi in parola.

2.6 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO COMUNALE

Il patrimonio pubblico costituisce un asset fondamentale per i Comuni italiani, sia dal punto di vista del suo valore economico-finanziario sia dal punto di vista del suo valore d'uso (si pensi ai tanti usi sociali a cui si presta il patrimonio dei Comuni). L'art. 58 del D.L. 25/06/2008, n. 112 prescrive che ciascun ente, con delibera dell'organo di Governo, predisponga un Piano che, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, individui i **singoli beni immobili e fondiari**, ricadenti nel territorio di competenza, **suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione**, a patto che essi non siano strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. L'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente **classificazione come patrimonio disponibile**, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione del Piano determina altresì le **destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili**. Il Piano così redatto viene allegato al bilancio di previsione dell'ente.

IFEL è impegnata da tempo in **un'azione di supporto** che consenta ai Comuni di completare **la ricognizione dei beni del proprio patrimonio**, effettuarne il **censimento e la regolarizzazione**, predisporre Piani di valorizzazione sostenibile e coerenti con le strategie di sviluppo che l'amministrazione si è data. Anche per il 2025, l'impegno della Fondazione sul tema in questione svilupperà attività di **analisi, formazione e supporto tecnico**. A solo titolo di esempio, si citano le attività di supporto erogate a Roma Capitale sul tema della banca delle terre ovvero al Comune di Napoli sul tema del censimento e della valutazione di impatto sociali dei beni ceduti con concessione a terzi. In tutti i casi, obiettivo di IFEL, oltre a supportare i Comuni assistiti, è acquisire buone pratiche amministrative e operative utili da trasferire agli altri Comuni interessati, attraverso sessioni formative o tramite creazione di comunità professionali.

2.7 ECONOMIA LOCALE E SERVIZI PUBBLICI

Analisi di impatto del PNRR e della politica di coesione

IFEL avvierà delle analisi finalizzate a verificare l'impatto dei finanziamenti europei sul territorio e valutare in particolare gli effetti del PNRR sulla base delle attese dei Comuni. Anche in collaborazione con il MEF, con il quale IFEL sta lavorando per supportare efficacemente i Comuni nell'attuazione del PNRR, saranno sviluppate **attività di analisi degli effetti degli interventi del PNRR di competenza** dei Comuni, in raccordo alle eventuali ulteriori politiche di investimento attuate nel medesimo ambito territoriale, anche al fine di valutare il **grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Agenda 2030**.

Inoltre, in collaborazione con il Sole24Ore, continuerà il lavoro di disseminazione dei progetti locali finanziati dal PNRR avviato nel 2024. L'intervento, denominato, **PNRR delle cose**, prevede la creazione di un *reportage* mensile sul quotidiano del Sole24Ore che fotografi gli effetti territoriali del PNRR sia in termini di *output* che di *outcome*. Ad oggi sono stati

realizzati *reportage* sulla digitalizzazione dei Comuni, le infrastrutture, l'efficientamento energetico, l'istruzione, l'edilizia pubblica. Il reportage esamina temi chiave all'interno di ciascuna Missione che compone il PNRR contestualizzandola territorialmente. L'obiettivo è fornire una visione degli investimenti generati dal PNRR su ogni comparto su cui il Piano è intervenuto a livello regionale e territoriale.

Innovazione nei servizi alla PA attraverso l'intelligenza artificiale

Nel 2025 entrerà nella fase attuativa un progetto cofinanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) attraverso fondi PNRR M4C2-2.3. che riguarda l'applicazione delle **tecnologie AI nella gestione dei servizi pubblici o privati** e/o nell'adozione di **schemi predittivi per migliorare l'impatto delle politiche pubbliche**.

Economia locale e sicurezza urbana integrata

IFEL completerà la ricerca, attraverso metodologie quali-quantitative, sul tema della sicurezza urbana integrata, come fenomeno ampio, che non può essere raccolto sotto la più ristretta nozione di ordine pubblico, mettendo in relazione i costi diretti ed indiretti prodotti dalla "insicurezza" e i benefici conseguibili in termini di vitalità economica e attrazione di investimenti, di benessere e coesione sociale.

Le nuove dimensioni territoriali dei processi di governo

Proseguirà, dopo il lavoro di progettazione, l'attività di ricerca sulle **nuove dimensioni dei processi di governo**. Il dibattito sulla riforma delle istituzioni territoriali si va ovviamente concentrando sui profili formali inerenti competenze e funzioni, relazioni tra le fonti normative, procedure di coordinamento e controllo. Più debole l'attenzione al rapporto tra la effettiva dimensione territoriale dei processi economici e sociali (concentrazione produttiva, catena globale e locale delle produzioni, ecc.) gli ambiti reali della domanda di intervento pubblico e la dimensione istituzionale dei relativi processi di regolazione, programmazione amministrazione nonché di gestione di servizi pubblici (TPL, Rifiuti, Energia, Sanità, ecc.).

È invece utile confrontare lo spazio formale delle competenze (legislative ed amministrative) con gli ambiti di **"efficacia territoriale"** dell'intervento pubblico. I processi reali, infatti, generano inevitabilmente ambiti territoriali a geometria variabile che trascendono i confini amministrativi. In una tale prospettiva acquista centralità non tanto la ridefinizione di nuove "frontiere" tra i livelli di governo quanto la messa in campo di nuovi moduli istituzionali fondati su meccanismi di cooperazione e condivisione di indirizzi e obiettivi (tra livelli di governo statale, regionale e locali) e su originali strutture di amministrazione e gestione che si adattano agli ambiti dei processi piuttosto che ai confini amministrativi. Non si tratta di "governare i territori" nella loro partizione amministrativa ma di individuare **"nuove dimensioni territoriali ai processi di governo"** e trovare soluzioni efficaci.

Su questi temi verrà finalizzato un programma di ricerca in collaborazione con Svimez orientato alla costruzione di nuove "mappe" della domanda di governo pubblico del territorio ed alla individuazione di un gruppo di riflessione sulle possibili risposte in termini istituzionali ed organizzativi. Il piano di lavoro prevede la restituzione di un report di ricerca che verrà fatto oggetto di pubblico confronto con amministratori locali, tecnici e studiosi della materia.

Con la maggiore urbanizzazione, aumenterà la domanda di mobilità. Si tratta di un'opportunità da cogliere per creare società più inclusive e prospere. I sistemi di mobilità urbana veramente intelligenti dovranno sfruttare la tecnologia per migliorare la qualità della vita e dare informazioni utili al processo decisionale. Su questo tema IFEL si occuperà di analizzare tra le *best practices* tutti quei fattori comportamentali che agiscono nelle scelte sull'utilizzo dei mezzi pubblici, al fine di renderli più attrattivi rispetto ad altre forme di mobilità, studiare tra le *best practices* quali di quelle stanno adottando o hanno adottato un approccio per certi versi comportamentale teso a migliorare lo stato d'animo dei passeggeri e non a correggerne il comportamento.

Supporto tecnico scientifico a politiche di riforma e innovazione

IFEL, partendo dai profili economico finanziari, fornirà supporto all'analisi ed alla elaborazione di proposte di riforma e ad interventi di innovazione su ambiti di *policy* importanti per i Comuni e le comunità urbane e territoriali. Innanzitutto, riprenderà il lavoro **sull'attuazione della riforma del Titolo V** ed in particolare dell'art.119 della Costituzione. È un'attività che integrerà anche i profili fiscali, istituzionali e amministrativi collegati alla legge delega fiscale e alla riforma del Tuel. Inoltre, sanno affrontati ambiti cruciali per la vita locale e critici per le relazioni finanziarie con lo Stato e le Regioni: le politiche abitative; il welfare e l'integrazione socio-sanitaria; la mobilità sostenibile; la sicurezza urbana, l'integrazione e la coesione sociale. Ciascun ambito sarà affrontato attraverso un'analisi dei fenomeni, con l'ausilio di elaborazioni dalle banche dati IFEL, di raccolta di ulteriori contributi da parte di centri di ricerca specializzati, e il lavoro di gruppi di esperti e di amministratori finalizzato alla individuazione di **linee di intervento legislativo, finanziario e amministrativo**.

Dinamiche economiche e di sviluppo

Proseguirà il lavoro di aggiornamento e analisi di variabili, indicatori e misure che descrivono le principali caratteristiche territoriali, istituzionali, economico-finanziarie e sociodemografiche dell'universo dei Comuni italiani. Saranno realizzate **elaborazioni statistiche** (descrittive, analisi di correlazione, regressioni e clusterizzazioni) nonché mappe per i fenomeni maggiormente rappresentabili in termini di georeferenziazione. Partendo da questi set informativi e dai suddetti approcci di analisi sarà possibile fornire focus regionali specifici.

Salute e territorio. I servizi socio-sanitari dei Comuni italiani

Proseguirà l'attività di studi e ricerca sul complesso rapporto tra sanità e territorio. Elaborazioni statistiche *ad hoc* si concentreranno sulla dinamica e sulla gestione della spesa per i servizi sociali dei Comuni, con approfondimenti per aree di utenza. L'attività, in fase di definizione, sarà svolta in collaborazione con FederSanità.

Composizione del personale comunale e formazione

IFEL proseguirà il lavoro di sistematizzazione della banca dati del Conto Annuale dell'IGOP-MEF e la successiva analisi delle consistenze, delle caratteristiche e delle esigenze formative del personale comunale in servizio.

3. SERVIZI DI SUPPORTO ED ASSISTENZA AI COMUNI

L'attività di monitoraggio e analisi dei fenomeni finanziari e la partecipazione ai processi di attuazione di politiche pubbliche che incidono sulla finanza comunale, permette ad IFEL di fornire **servizi qualificati di informazione, supporto e assistenza ai Comuni**.

Le modalità di erogazione dei servizi hanno raggiunto una struttura stabile articolata su diversi livelli di intervento, spesso integrati tra loro:

Livello 1: predisposizione di note di chiarimento, note di lettura, note esplicative e vademecum operativi su specifiche novità introdotte dai provvedimenti di riforma e di coordinamento della finanza pubblica;

Livello 2: assistenza telefonica mediante operatori specializzati nonché formati in base alla specificità del fabbisogno;

Livello 3: servizi di assistenza telematica, anche mediante la progettazione di servizi *ad hoc*;

Livello 4: realizzazione di interventi territoriali rivolti alla generalità degli enti quali seminari e convegni dedicati ai temi di maggiore interesse anche alla luce delle novità normative intervenute.

Saranno inoltre portate avanti le iniziative di cooperazione con altre amministrazioni per la realizzazione di progetti cofinanziati innovativi e sperimentali.

3.1 ENTRATE E RISCOSSIONE

In materia di entrate, si fornirà supporto ai Comuni in tema di:

- **determinazione previsionale delle risorse** con la messa a disposizione per ciascun Comune dei dati relativi a: IMU e Fondo di solidarietà Comunale, risorse *una tantum* stanziati dallo Stato in ragione di specifici provvedimenti normativi, effetti delle riduzioni di risorse dovute a precedenti misure finanziarie e contributi/ristori definiti a seguito di soppressione di fattispecie impositive. Questo servizio, ormai consolidato, è integrato a partire dal 2020 con i dati relativi ai **fabbisogni e alle capacità fiscali standard**. Le informazioni numeriche sono accompagnate da note metodologiche per una migliore comprensione dei dati;
- **prelievo sui rifiuti:** verranno messi a disposizione dei Comuni dei **modelli di riconciliazione dei costi efficienti del servizio** a supporto e integrazione del *tool* di calcolo messo a disposizione da ARERA, con relative istruzioni per la compilazione, ai fini della eventuale revisione del PEF quadriennale, per il biennio 2024-2025 e dell'approvazione delle tariffe sui rifiuti degli stessi anni. Verranno poi effettuati dei corsi di formazione sempre sulle tematiche ARERA, che si arricchiranno di nuovi e inediti contenuti, soprattutto focalizzati sullo **schema tipo di bando di gara** per l'affidamento del servizio e sul contratto di servizio, che determineranno un cambiamento di rilievo nelle gestioni finora affidate;

- **Regolazione rifiuti:** verranno attivati dei *question time*, presumibilmente quadrimestrali, per la **risposta a tutti i Comuni** richiedenti dei principali quesiti posti sull'attuazione della regolazione: dai costi efficienti del servizio, alla qualità, trasparenza, al contratto di servizio e al bando di affidamento dello stesso;
- in generale, su tutti i **tributi locali** verranno definiti dei corsi di formazione base per consentire ai nuovi operatori degli uffici tributi, mutati per effetto dei *turn over* o di nuove assunzioni di personale, di apprendere gli elementi fondanti e costitutivi di ciascun tributo e consentirne un'applicazione più consapevole.

3.2 CONTABILITÀ E BILANCIO

Regole finanziarie

Verrà garantito un adeguato supporto tecnico-informativo ai Comuni per la **piena e corretta applicazione delle nuove regole finanziarie**, in particolare per quanto concerne i rinnovati schemi di monitoraggio e verifica degli equilibri di bilancio.

Armonizzazione contabile

Per garantire un supporto operativo ai Comuni restano attive: l'assistenza telefonica generale e una **casella di posta elettronica**: assistenzaarmonizzazione@fondazioneifel.it. Le principali novità normative introdotte nel corso dell'anno, accompagnate da specifiche note esplicative, saranno pubblicate sul sito.

Dissesto e predissesto

Il 31 dicembre 2024 si è concluso il progetto a sostegno degli enti in crisi finanziaria previsto dal D.l. 124 del 2019. IFEL si dedicherà alle attività conclusive di rendicontazione del progetto. Considerato il numero crescente degli enti che versano in condizione di predissesto o di dissesto, è auspicabile che prosegua un'attività di supporto diretto per i Comuni chiamati a sostenere un percorso di risanamento finanziario, argomento sul quale si prevede di fornire schemi e proposte progettuali in raccordo con i ministeri coinvolti (Interno e Economia).

3.3 INVESTIMENTI

Supporto al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Con l'avvio del Piano nazionale di ripresa e resilienza, in collaborazione con ANCI, IFEL ha approntato un **Servizio Orientamento PNRR** che si propone di offrire ai Comuni un quadro aggiornato e tempestivo di tutte le opportunità di finanziamento a loro dedicate previste dal PNRR. Allo scopo è stato realizzato un portale (https://pnrrcomuni.fondazioneifel.it/bandi_public/Home/) finalizzato a **supportare i Comuni nelle decisioni di investimento** ovvero a **facilitare la programmazione di iniziative progettuali** da candidare a finanziamento degli avvisi e/o bandi pubblici previsti dal

PNRR. Il Portale offre **informazioni qualificate** su tutte le misure che generano progetti di investimento comunali, siano essi individuati tramite procedure previste da appositi atti normativi (es. leggi di finanziamento, decreti, riparti, ecc.) ovvero attraverso la partecipazione a bandi/avvisi competitivi. La **sezione news** del portale offre: a) informazioni sui **bandi dedicati** alle azioni comunali, con schede di orientamento alla lettura; b) informazioni sui **provvedimenti** che prevedono l'individuazione di progetti di investimento locale tramite atti normativi (leggi, decreti, riparti, ecc.); c) informazioni utili ad illustrare i **piani di investimento del PNRR** rivolti ai Comuni; d) la raccolta delle **principali norme**, provvedimenti e studi di interesse dei Comuni relativi al PNRR. Sui temi dell'attuazione degli investimenti PNRR, IFEL ha messo a disposizione dei Comuni un secondo portale denominato **Easy** (<https://easy.fondazioneifel.it/ifel-easy/progetto>) che serve da piattaforma per strutturare **servizi di supporto e assistenza ai Comuni**, specialmente di quelli più fragili in termini di capacità amministrativa (piccoli Comuni, Comuni montani, Comuni di "area interna"). Obiettivo della Piattaforma Easy è **facilitare l'accesso dei Comuni alle risorse aggiuntive** messe a disposizione dal bilancio UE e, soprattutto, accompagnare il perseguimento dei *target* fissati per i diversi investimenti già finanziati.

L'azione di supporto in questione ha tenuto conto dei nuovi adempimenti richiesti dal PNRR, sia sul versante delle *performance* (raggiungimento di *target* e *milestones*) sia su quello del rispetto dei principi trasversali che governano il Piano (divari territoriali, non arrecare danni significativi all'ambiente DNSH- *Do No Significant Harm*, parità di genere). Una parte importante del supporto, infine, ha riguardato **la corretta alimentazione** da parte dei Comuni della nuova piattaforma di monitoraggio e rendicontazione denominata **ReGiS**.

Supporto al ciclo degli investimenti attraverso la Piattaforma EASY 2025-2026

Continuerà l'azione di supporto della Piattaforma Easy all'attuazione degli investimenti PNRR di cui i Comuni siano soggetti attuatori. Nel periodo 2022-2024, il supporto in parola, è stato svolto da IFEL, in base ad una convenzione con MEF (RGS) e MINT sottoscritta in attuazione dell'art. 57 del D.L. 124/2019, convertito con la L. 157/2019 nonché del comma 546, art 1 della Legge di bilancio 2021 (L. n. 178/2020). La **linea di intervento progettuale (Investimenti)** di suddetta convenzione si è articolata nelle seguenti linee di azione:

- definizione di servizi offerti attraverso la piattaforma on-line EASY in parte indirizzata alla **standardizzazione dei processi di programmazione e attuazione degli investimenti** (mappa dei processi) e corredata da raccolte di schemi d'atto come delibere, bandi e contratti, nonché di pareri, aggiornamenti normativi e regolamentari, orientamenti giurisprudenziali e quant'altro ruoti attorno ai processi di investimento. In una specifica sezione della piattaforma, inoltre, sono stati analizzati e messi a disposizione degli utenti **102 casi-studio** attraverso i quali è stato stilizzato l'*iter* realizzativo per consentire a tutti i Comuni interessati di comprendere nodi e problemi dei processi programmatori e realizzativi e approntare soluzioni per i propri interventi, anche tenendo conto delle esperienze maturate da altri Comuni. La mappa dei processi segue gli aggiornamenti del Codice degli Appalti;

- raccolta di tutte le **iniziative di formazione** erogate in materia di investimenti pubblici all'interno della linea di intervento;
- raccolta di tutta la **documentazione di semplificazione** prodotta nell'ambito delle diverse attività di supporto generate da IFEL in materia di PNRR (quali Vademecum, Linee Guida, FAQ).

All'interno della piattaforma sono stati sviluppati **Focus di approfondimento** dedicati a tre tematiche chiave per l'attuazione del PNRR: 1) la raccolta dei dati relativi alle assegnazioni delle risorse (#PNRRinComune); 2) la raccolta di tutta la documentazione DNSH; c) la raccolta di tutta la documentazione ReGiS. Nell'atto di proroga della Convenzione IFEL-MEF-INT è stata individuata una nuova linea di intervento attraverso la quale IFEL ha sviluppato nel 2024 nuovi servizi di supporto finalizzati ad aiutare i Comuni nella **corretta alimentazione del sistema di monitoraggio ReGiS**.

La convenzione IFEL-MINT-MEF è scaduta a dicembre 2024. Un nuovo accordo è in fase di definizione fra IFEL e MEF (RGS) per continuare nel biennio 2025-2026 il lavoro avviato. Con il nuovo accordo di cooperazione si intende assicurare **supporto tecnico-operativo agli enti comunali coinvolti nell'attuazione del PNRR**, con particolare riguardo agli adempimenti connessi con il **monitoraggio, la rendicontazione e il controllo dei progetti** di rispettiva competenza, allo scopo di rafforzare la capacità amministrativa degli stessi e, conseguentemente, migliorare il processo di attuazione del Piano.

L'accordo è finalizzato a fornire supporto alle attività di tipo trasversale, strumentali ad assicurare l'efficace supporto ai Comuni. Esso è declinato in due linee d'intervento:

- **Supporto tecnico-operativo ai Comuni attuatori di interventi del PNRR**, che prevede: 1) il supporto agli adempimenti di monitoraggio a carico dei Comuni, con particolare riguardo alla corretta alimentazione della piattaforma ReGiS, dei dati relativi alle misure del PNRR di cui sono titolari le amministrazioni centrali; 2) il supporto agli adempimenti necessari per i trasferimenti delle risorse destinate al finanziamento degli interventi previsti dal PNRR nonché 3) il supporto agli adempimenti relativi alle procedure di controllo nell'attuazione del PNRR.
- **Supporto alle attività trasversali a beneficio dei Comuni attuatori di interventi del PNRR**, che prevede il supporto: 1) alle attività di divulgazione delle modalità operative cui i Comuni devono attenersi per l'efficace alimentazione della piattaforma ReGiS e agli adempimenti connessi con l'attuazione dei rispettivi progetti, anche per il tramite di seminari, ovvero assicurando la corretta alimentazione del portale gestito da IFEL dedicato ai Comuni attuatori di interventi del PNRR; 2) all'implementazione di piattaforme tecnologiche dedicate ai Comuni attuatori di progetti del PNRR; 3) all'elaborazione di manualistica e linee guida esplicative delle attività connesse all'attuazione dei progetti di competenza dei Comuni; 4) alla gestione dei quesiti tecnici relativi a misure del PNRR i cui progetti sono gestiti dai Comuni nonché 5) alla gestione dei rapporti con le amministrazioni centrali titolari delle misure del PNRR i cui progetti sono gestiti dai Comuni.

Inoltre, verranno realizzate attività di **analisi degli effetti degli interventi del PNRR** di competenza dei Comuni, in raccordo alle eventuali ulteriori politiche di investimento attuate

nel medesimo ambito territoriale, anche al fine di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Agenda 2030.

L'attività di supporto assumerà rilevanza anche negli anni a venire poiché il sistema ReGiS, su richiesta della Commissione UE, è stato esteso alle altre fonti di finanziamento degli investimenti pubblici con l'obiettivo di far confluire in un'unica piattaforma tutti i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e di impatto.

Investimenti sostenibili ed economia circolare

Il tema della sostenibilità investe i Comuni in modo deciso. Il loro ruolo è evidente tanto nel raggiungimento degli obiettivi definiti dall'ONU per l'Agenda 2030, quanto nelle strategie di lungo periodo della UE. È un ruolo che si esprime non solo nell'esercizio delle funzioni amministrative ma anche nel ruolo di guida e indirizzo dello sviluppo delle comunità urbane e territoriali. IFEL continuerà a seguire attraverso azioni di supporto, consulenza e assistenza alcuni **processi di innovazione**. Sia nel campo **dell'innovazione nei sistemi di programmazione e controllo economico finanziario** sia nelle politiche di **coinvolgimento degli attori locali e di mobilitazione delle risorse** economiche e sociali dei territori.

È un ambito che non afferisce ad una specifica politica pubblica quanto, piuttosto, ad un **differente modello di azione amministrativa ed organizzativa** per rendere attivi e contributivi gli attori locali verso una nuova **economia sostenibile**.

Progetto IMPATTI

L'attività, che ha per oggetto la misurazione degli effetti della spesa locale sulle dinamiche economiche e sociali locali, nel corso del 2025 affronterà in particolare tre aspetti:

- La raccolta dati per la programmazione e la valutazione degli impatti;
- Le innovazioni amministrative che supportano l'orientamento agli impatti come i contratti *outcome based*;
- La comunicazione e la rendicontazione degli impatti ai cittadini.

Verrà elaborata una guida al cambiamento e all'orientamento all'impatto.

Servizio studi e analisi politiche europee

Con riguardo alla politica di coesione, al PNRR ed alle altre politiche europee, al fine di acquisire e disseminare le conoscenze necessarie a strutturare i servizi di supporto territoriale, saranno realizzati **studi e analisi** sui principali interventi dell'UE che abbiano come destinatari/beneficiari i Comuni. I materiali saranno organizzati secondo tre tipologie di prodotti/output: Focus (o box) informativi; Note di approfondimento e/o aggiornamento; Dossier tematici. Nel 2025 il servizio studi si interesserà delle seguenti tematiche: **strategie di sviluppo territoriali** (sviluppo urbano sostenibile e interventi sulle aree interne); **investimenti pubblici nei Comuni rurali**, nell'ambito dei programmi di sviluppo FEASR; investimenti territoriali previsti nei contratti per la coesione, finanziati dal **Fondo Sviluppo e Coesione** (FSC); investimenti territoriali previsti nei programmi della **cooperazione territoriale europeo** (CTE); **sistemi di gestione e controllo** adottati nell'ambito della politica di coesione, nazionale ed europea, e del PNRR.

Saranno programmati interventi di **trasferimento delle conoscenze e/o competenze** sui temi oggetto di analisi, attraverso l'organizzazione di cicli di webinar e/o talk on web (3 cicli di 3) a carattere tecnico e/o informativo. Inoltre, con riferimento agli strumenti di attuazione delle strategie territoriali, nell'ambito delle attività di servizio ai Comuni, potranno essere realizzati **laboratori collaborativi** sui temi di interesse.

È prevista la realizzazione di un **podcast** dal titolo **Ricerche e analisi per i Comuni**. Sarà pianificato, registrato e pubblicato un ciclo di **10 episodi podcast** in collaborazione con ricercatori, ricercatrici e docenti universitari, trattando temi di interesse per i Comuni (innovazione amministrativa, urbanistica e pianificazione territoriale, sostenibilità ambientale, innovazione sociale). Infine, attraverso il lancio di una *Call for Paper* sarà organizzata a fine anno una conferenza annuale sui temi del podcast, dove ricercatori e ricercatrici possano presentare ricerche e casi studio su alcuni ambiti selezionati. Allo scopo, sarà costituito un comitato scientifico composto da docenti universitari, analisti ed esperti con i quali strutturare la call e selezionare i temi. Al termine della conferenza è prevista la pubblicazione degli atti ed il conferimento di premio per il miglior contributo offerto da un giovane ricercatore (under 35 anni).

Valorizzazione del Patrimonio pubblico: la “Banca delle Terre” IFEL

Banca delle Terre è un'iniziativa IFEL che capitalizza l'esperienza ed il metodo SiBaTer (Supporto istituzionale alla Banca delle Terre) al fine di proseguire l'intervento a supporto dei Comuni che intendano far leva sul fattore **terre pubbliche** per costruire strategie sostenibili di sviluppo locale. SiBaTer (PON GOV 2014-2020) ha supportato i Comuni delle 8 Regioni del Mezzogiorno nello svolgimento delle funzioni attribuite dalla legge nazionale istitutiva di Banca delle Terre (art.3, 123\2017). L'intervento, a titolarità ANCI, ha coinvolto oltre 900 Comuni e si è concluso nel giugno 2022. IFEL ha svolto funzioni di project management, direzione e coordinamento, comunicazione e disseminazione, formazione e tutoring. Ha, inoltre, sviluppato le attività preparatorie di studi e ricerche.

L'iniziativa “Banca delle Terre” consente di conservare e salvaguardare il patrimonio di conoscenze e relazioni accumulate e, al contempo, sviluppare **azioni di sostegno ai Comuni** che intendano adottare il metodo praticato per **conoscere, tutelare e valorizzare il proprio patrimonio immobiliare e di terre pubbliche**. Il nuovo portale nato nel 2024 dalle ceneri del precedente sito progettuale (<https://www.sibater.it/>), con una sua nuova veste grafica e nuove funzioni, continuerà a proporsi come strumento agile di informazione e servizio della nuova iniziativa della Fondazione. Nella sezione **nuovi interventi**, sono raccolte e catalogate tutte le attività che IFEL sviluppa nell'ambito della Banca delle Terre. Nel 2025 saranno finalizzate tre iniziative: Realizzazione di uno studio di fattibilità per il censimento del patrimonio del Comune di Napoli; Costruzione di un modello di impatto sociale degli affidamenti di terre e beni pubblici nei Comuni; Supporto a Roma Capitale nella ricognizione e valorizzazione sostenibile delle terre di proprietà comunale dell'agro romano. Inoltre, è in programma l'organizzazione di un **Forum nazionale delle terre pubbliche legate ad una food policies**, a cui si arriverà anche attraverso laboratori seminariali di avvicinamento.

3.4 SUPPORTO ALL'UTILIZZO E DIFFUSIONE DEI PROCESSI TELEMATICI

SIOPE+

IFEL svolgerà attività di **assistenza** per una migliore gestione della fase di regime del sistema attraverso: **webinar** in collaborazione con RGS, Banca d'Italia ed AgID, diffusione di **note tecniche**, aggiornamento continuo **della sezione dedicata sul sito**, gestione della **casella di posta**: siopeplus@fondazioneifel.it.

Piattaforma dei Crediti Commerciali

IFEL sarà impegnata ad informare e assistere gli enti locali per una migliore gestione della **fase di regime della PCC** (webinar in collaborazione con RGS ed AgID, diffusione di note tecniche, partecipazione ad eventi territoriali, assistenza telefonica e per posta elettronica tramite la gestione della casella funzionale: pcc@fondazioneifel.it).

Pagamenti elettronici verso la PA

In tale ambito l'attività di supporto IFEL si concentrerà: sull'assistenza ai Comuni, telefonica e telematica e sulla predisposizione di interventi formativi on line (webinar) con particolare attenzione alle criticità attuative legate alle realizzazioni dell'Avviso PNRR 1.4.3 sull'adozione di pagoPA .

Fatturazione elettronica

Si prevedono attività di assistenza ai Comuni, **telefonica e telematica** e la realizzazione di interventi info-formativi, in raccordo con AgID.

Supporto alla compilazione dei questionari dei fabbisogni standard

I questionari relativi alla rilevazione dei fabbisogni standard vengono somministrati con regolarità annuale a tutti i Comuni delle RSO e, dal 2018, ai Comuni della Regione Siciliana e viene fornita senza soluzione di continuità la relativa attività giornaliera di **assistenza nazionale alla compilazione**. I quesiti pervengono con **modalità diretta** tramite chiamata a un numero dedicato o, **in modalità indiretta**, tramite mail specifica. Le risposte vengono fornite con due livelli di servizio: il primo livello gestisce in modo diretto tutte le chiamate e risponde ai quesiti di più facile interpretazione; al secondo livello arrivano i quesiti più complessi che necessitano di pareri approfonditi. **Il servizio si estenderà anche alle Città metropolitane**, chiamate alla compilazione di un questionario di aggiornamento dei fabbisogni standard.

3.5 SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Costo del servizio rifiuti e risultanze dei fabbisogni standard

In base alle risultanze dei fabbisogni standard per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, deliberate annualmente dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, IFEL continua a rendere disponibile ai Comuni anche per il 2025, sul proprio portale web, **l'aggiornamento del simulatore dei costi standard** necessario per la comparazione dei costi risultanti dal Piano finanziario rifiuti, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 653 della legge n. 147/2013. È previsto nel 2025 un ulteriore aggiornamento delle basi dati della metodologia dei costi standard in collaborazione con Sogei e con il Dipartimento delle Finanze.

Supporto all'implementazione del metodo regolatorio ARERA sui rifiuti e sulla qualità del servizio

Proseguirà il supporto ai Comuni sull'implementazione delle prescrizioni regolatorie ARERA sia sui costi efficienti del servizio che verranno aggiornati nel terzo periodo regolatorio, che decorre dal 2025 con il nuovo MTR-3, che sulla qualità tecnica e contrattuale dello stesso, sul contratto di servizio e sul bando di affidamento, temi sui quali ARERA ha diffuso degli schemi tipo recepiti già dal 2024 (contratto di servizio) e dal 2026 (bando di affidamento del servizio). Il supporto si esplica prioritariamente attraverso i canali della **formazione agli operatori comunali** coinvolti, **dell'assistenza puntuale** ai Comuni attraverso la risposta a quesiti posti all'indirizzo dedicato (assistenzaMTR@fondazioneifel.it) e nella redazione di **Guide operative** per la redazione del PEF e degli **schemi della qualità** contrattuale, oltre che su costanti iniziative di **formazione a distanza** e di **risposta ai quesiti** maggiormente posti dai Comuni, sempre attraverso i canali formativi (*question time*).

3.6 PICCOLI COMUNI

Nell'ambito del progetto "P.I.C.C.O.L.I – Piani di Intervento per le Competenze, la Capacità Organizzativa e l'Innovazione Locale", IFEL proseguirà l'attività di supporto e formazione, accompagnando i piccoli Comuni nel processo di **rafforzamento della capacità amministrativa e innovazione istituzionale locale**. Le azioni formative messe a disposizione (webinar sincroni e asincroni, pillole formative - integrate nella piattaforma MOODLE dedicata al progetto), sono articolate per tematica: Smart working; Bilancio, contabilità, gestione del personale e riscossione dei tributi; Acquisti, appalti pubblici, trasparenza, pubblicità ed anticorruzione; Semplificazione e Riduzione dei tempi e dei costi; Gestione associata dei servizi, reclutamento del personale e fondi comunitari. L'attività formativa è integrata e rafforzata dall'azione delle **Community**, grazie alle quali sarà possibile favorire la cooperazione e lo scambio collaborativo tra i Comuni, al fine di consolidare le competenze tecnico-scientifiche acquisite nel percorso formativo.

3.7 PROGETTI COFINANZIATI O IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI

Alla luce di alcune trasformazioni in atto, IFEL introduce una serie di azioni, anche facendo ricorso a finanziamenti esterni e a partnership con interlocutori istituzionali, finalizzate a favorire l'adozione di **nuovi modelli amministrativi e di governance** e la *capacity building* dei Comuni italiani, anche su temi non oggetto delle attività ordinarie dell'Istituto. Con tali "progetti" vengono approfonditi lo stato e i possibili sviluppi di strumenti o *policy* pubbliche, con obiettivi sia immediati (soluzioni operative, assistenza agli enti), sia di più ampio respiro in funzione di un eventuale consolidamento dei nuovi temi nell'ambito delle attività correnti dell'IFEL.

In taluni casi, IFEL realizza altre attività sulla base di accordi o convenzioni con altre amministrazioni e con ANCI che sono gestite con contabilità separata.

Collaborazioni con i Comuni

Dati e analisi per la programmazione economico-finanziaria di Roma Capitale

Continuerà il supporto IFEL a Roma Capitale sui temi della contabilità analitica di bilancio, del consolidamento dei bilanci delle partecipate attraverso la riconciliazione debiti/crediti, dell'analisi dei trasferimenti comunali ai Municipi in materia di welfare e del supporto alla verifica e certificazione delle spese effettuate a valere dei finanziamenti PNRR.

Trasferimenti per il welfare ai Municipi. L'obiettivo è di supportare la Ragioneria Generale nell'analisi dei flussi finanziari dal Campidoglio ai Municipi al fine di ricostruire il quadro della programmazione e degli impegni in materia di welfare, con specifico riguardo alla valutazione di impatto dei trasferimenti con i quadri esigenziali (o dei fabbisogni di intervento) espressi dai diversi Municipi in cui è organizzato il Comune. Attraverso questo intervento si contribuirà a ridefinire i *costi standard* di alcuni servizi sociali erogati dai Comuni.

Contabilità analitica. IFEL supporterà la Ragioneria Generale di Roma Capitale nell'analisi dei flussi finanziari dal Campidoglio ai Municipi al fine di ricostruire il quadro della programmazione e degli impegni, con specifico riguardo alla contabilità analitica direzionale finalizzata alla valutazione di un eventuale decentramento ai Municipi in cui è organizzato il Comune.

Riconciliazione debito crediti delle società partecipate. La Ragioneria sarà supportata nell'analisi dei dati di bilancio delle società partecipate con specifico riguardo alla riconciliazione dei debiti/crediti, fornendo un modello informatico di riferimento che sia di supporto alla Direzione.

Supporto al PNRR. L'obiettivo è supportare la Ragioneria Generale ad organizzare le verifiche e i controlli delle procedure adottate dai RUP degli interventi PNRR al fine di autorizzare le relative spese.

Studio di fattibilità per il censimento e la valorizzazione sostenibile del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli

Sulla base di un accordo di collaborazione con il Comune, sarà realizzato uno **studio di fattibilità per il censimento e la valorizzazione** sostenibile del **patrimonio immobiliare** del Comune. Lo studio si articolerà nelle seguenti fasi:

- mappatura ed analisi dell'architettura e delle caratteristiche dei **sistemi informativi** attualmente in uso ai fini di conoscenza, aggiornamento, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune;
- individuazione e mappatura **dell'utenza** rispetto ai dati del patrimonio immobiliare comunale: utenza passiva (interna ed esterna); utenza attiva interna (uffici comunali); utenza attiva esterna (altri soggetti detentori di informazioni e documentazione rilevante sul patrimonio immobiliare del Comune);
- analisi dei **workflow** che regolano le attività in carico agli uffici comunali competenti per la gestione del patrimonio immobiliare e dei relativi database/inventari; mappatura dei flussi informativi relativi allo scambio di dati e informazioni tra i soggetti dell'utenza attiva (interna ed esterna); analisi dei flussi informativi relativi alla comunicazione di dati e informazioni verso l'utenza passiva (interna ed esterna);
- analisi ed individuazione delle **potenzialità e delle modalità di valorizzazione** del patrimonio immobiliare (dismissione, iniziative di *project financing*, PPP, ecc.) e dei *cluster* di beni interessati per le diverse opzioni, con elaborazione di un Piano strategico (preliminare);
- **studio di fattibilità** per l'implementazione del censimento del patrimonio immobiliare del Comune, inteso come un articolato piano di azione finalizzato agli obiettivi di conoscenza, aggiornamento, gestione e valorizzazione;
- attività di **scouting delle risorse finanziarie** necessarie all'implementazione del censimento del patrimonio immobiliare del Comune ed all'avvio del piano di valorizzazione;
- **accompagnamento all'avvio dell'attuazione del censimento** del patrimonio comunale, con individuazione del modello di *governance* delle attività.

Valutazione di impatto sociale dei beni comunali affidati a terzi

Sulla base di un *addendum* al Protocollo di intesa del 24 luglio 2023, IFEL coerentemente e in attuazione con quanto previsto in materia dal vigente assetto regolamentare del Comune di Napoli, realizzerà le **linee guida** per l'assegnazione degli immobili comunali a terzi per finalità sociali. Tali linee guida definiranno idonei strumenti di valutazione dell'impatto economico-sociale delle attività svolte dai soggetti assegnatari. In particolare, definiranno un indirizzo che qualifichi e quantifichi, anche attraverso un set di indicatori specifici, il concetto di **funzione o utilità sociale** quale criterio idoneo al perseguimento di obiettivi distinti dal profitto, ovvero la finalità non di generare profitti finanziari e/o di incrementare il capitale, ma di offrire **beni e servizi di interesse generale alla comunità** in senso allargato per la realizzazione di politiche attive inclusive orientate a forme di solidarietà e di mutualismo. Le linee guida saranno

sperimentate su un campione di soggetti assegnatari, sulla base di una ricognizione degli affidamenti di utilità sociale realizzati dal Comune.

Progettazione e programmazione nell'ambito del Terzo Settore

L'obiettivo della collaborazione, in via di perfezionamento, tra IFEL, Roma Capitale e ANCI Lazio è avviare l'attuazione del regolamento approvato dall'assemblea Capitolina, in particolare nell'utilizzo della "cassetta degli attrezzi", ai fini della uniformità di interpretazione e di applicazione sul territorio comunale, tenendo conto delle eventuali iniziative normative e di prassi, di livello sovracomunale. IFEL, in particolare, si occuperà delle seguenti attività: attuazione della regolamentazione comunale con specifico riferimento alla definizione della "cassetta degli attrezzi", anche a seguito del confronto con gli uffici comunali e municipali, con le reti rappresentative degli ETS e degli altri soggetti interessati; formazione laboratoriale mista (3 laboratori all'anno), con specifico riferimento all'elaborazione di una proposta formativa co-programmata e co-progettata, dal carattere laboratoriale, destinata sia agli uffici comunali, ma anche agli ETS e agli altri soggetti sostenitori di processi di amministrazione condivisa; supporto tecnico nell'ambito di procedimenti di amministrazione condivisa, connotati dalla significativa rilevanza sia in termini di entità, che di novità e/o originalità, compresi quelli ad iniziativa di parte; linee guida in materia di valutazione di impatto sociale (VIS).

Territori Generativi

Territori Generativi è un progetto realizzato con il supporto scientifico del Centro di Ricerca ARC dell'Università Cattolica e con il co-finanziamento della Fondazione Cariplo. Nel corso del 2024 sono state completate le attività sul campo, **e sono stati formalizzati 2 volumi**: uno sul metodo, per favorire i territori contributivi e generativi; uno sul *funding mix* di risorse per il *welfare* locale. Nel corso del 2025 verrà organizzato un **evento di presentazione** dell'intera sperimentazione, in collaborazione con Anci Lombardia e con la partecipazione di Fondazione Cariplo, e saranno distribuite le due pubblicazioni.

Innovazione nei sistemi di servizio alla persona: le "ricadute" del progetto WILL

A partire dall'esperienza realizzata nell'ambito del progetto Valore Comune si è costituito un gruppo di Comuni (Bergamo, Mantova, Reggio Emilia, Ravenna, Padova, Rovigo, Como, Parma, Novara e Monza) che hanno affidato ad IFEL il compito di realizzare una comune sperimentazione denominata WILL (Welfare Innovation Local Lab) finalizzata a sperimentare **nuovi modelli di welfare**. Il progetto si è concluso ma l'intento è di capitalizzare l'esperienza e il *know how* acquisito attraverso attività formative e di supporto ai Comuni.

Welfare locale nel territorio distrettuale di Reggio Emilia

Nel 2025 si completerà il monitoraggio dell'*engagement* per la redazione partecipata della pianificazione zonale distrettuale sociale e sociosanitaria per il triennio 2023- 2025 e la redazione di un **rapporto di monitoraggio** relativo allo sviluppo di un modello di casa della

comunità che ponga particolare attenzione alla presa in carico della fragilità e della non autosufficienza e che si configuri come un luogo di semplificazione nell'accesso alla rete dei servizi da parte degli utenti oltre che un luogo dove poter investire sulla prevenzione di diverse forme di non autosufficienza.

Cooperazione con il Comune di Ventotene e il Comune di Frosinone per il PNRR

IFEL continuerà a fornire supporto per la gestione delle procedure inerenti all'attuazione degli interventi PNRR. L'attività è svolta nell'ambito di un protocollo di collaborazione sottoscritto da IFEL, da ANCI Lazio e da ciascuno dei due Comuni. I due interventi sono configurati come **casi pilota** nell'ambito della collaborazione fra IFEL e ANCI Lazio. L'obiettivo degli interventi è definire un **modello di supporto parametrato su dimensioni di enti e di investimenti** e trasferibile agli altri comuni del Lazio.

Supporto per l'affidamento delle terre abbandonate di Roma Capitale

IFEL e Roma Capitale si impegnano a continuare la collaborazione avviata nel 2023 per l'elaborazione e attuazione di un modello di intervento in materia di valorizzazione dell'agricoltura e dell'agroalimentare per l'area urbana di Roma Capitale nonché per la costruzione di una *food policy* urbana. L'obiettivo della collaborazione è **mappare** le terre pubbliche, libere, di proprietà del Comune al fine di favorirne **l'affidamento in gestione**, allo scopo di produrre **valore pubblico**, generando progetti imprenditoriali di inclusione sociale capaci di produrre opportunità di reddito e occupazione, nuovi servizi per la comunità e maggior controllo del territorio e della sua biodiversità. Con la messa a disposizione di terreni inutilizzati l'amministrazione capitolina intende offrire **risposte alle criticità che frenano l'accesso alla terra** da parte dei giovani nonché l'innescare di processi di sviluppo socioeconomico finalizzati a generare servizi per le comunità locali, anche di carattere sociale.

IFEL attraverso la collaborazione intende, a sua volta, **migliorare ed ampliare il proprio know-how specifico in materia di valorizzazione del patrimonio immobiliare** e fondiario urbano, non utilizzato e in stato di abbandono, al fine di poter definire *tools* sempre più efficaci nell'assistenza prestata ai Comuni in materia di efficientamento nella gestione delle risorse disponibili.

Collaborazioni con le ANCI regionali

Collaborazione con Regione Friuli-Venezia Giulia e ANCI FVG

Si prevede di proseguire la collaborazione fra IFEL, Regione e ANCI FVG definita sulla base di un protocollo che si propone di realizzare percorsi strutturati e finalizzati al **trasferimento di competenze stabili** (in presenza e on line) ai Comuni, quali soggetti attuatori degli investimenti previsti dal PNRR. In particolare, l'oggetto dell'intervento che nel biennio 2023-2024 ha riguardato l'accertamento degli aspetti connessi alle verifiche degli impatti climatici negli investimenti territoriale (principio DNSH), nel 2025 potrà essere ampliato sulla base di un nuovo accordo che verrà definito fra le parti.

Collaborazione con ANCI Lazio

Nel 2024 IFEL ha messo a disposizione di ANCI Lazio una piattaforma di servizi, realizzata in attuazione di un pregresso accordo di cooperazione, la cui architettura ed i cui contenuti sono mutuati dall'esperienza maturata con la piattaforma Easy, nell'ambito della Linea Investimenti della Convenzione IFEL-MEF-MINT, operativa ed on line fin da febbraio 2022. In particolare, nella piattaforma realizzata per i Comuni laziali sono rappresentate le peculiarità normative e procedurali della disciplina degli investimenti in Regione Lazio, sia con riguardo ai fondi regionali sia con riguardo ai programmi della politica di coesione. Attraverso la piattaforma, inoltre, si può accedere **alla modellizzazione delle diverse procedure di investimento** (mappa dei processi) definite a livello nazionale, sia con riguardo al ciclo ordinario di progetto che con riguardo agli schemi di partenariato pubblico-privato (PPP)

Nel 2025 la piattaforma messa a disposizione di ANCI **Lazio potrà continuare ad erogare servizi**, anche tramite i centri di competenza attivati a livello territoriale ed operanti in tutto il territorio regionale. Ciò al fine di assicurare ai Comuni la continuità nei servizi di supporto al fine di migliorare l'accesso alle risorse pubbliche e private a disposizione per gli investimenti locali nonché velocizzarne il relativo ciclo di spesa. Sulla base di queste premesse è in fase di definizione un accordo di collaborazione che vedrà IFEL e ANCI Lazio impegnate a definire nuove forme di cooperazione per mantenere e, se possibile, rafforzare il livello di servizi di supporto offerti ai Comuni laziali.

Collaborazione con ANCI Lombardia

La collaborazione con ANCI Lombardia riguarderà i **temi della politica di coesione territoriale**. In particolare, ad inizio anno le due strutture, in partenariato hanno sottomesso a valutazione della Commissione UE l'iniziativa *TRACE-PA Transforming Public Administration Communication for Engagement and Transparency* (IMREG-2024-INFOME). L'iniziativa affronta una delle sfide principali dell'Unione Europea: **migliorare la comunicazione delle amministrazioni pubbliche** per avvicinare i cittadini ai risultati delle politiche e dei fondi europei. L'obiettivo è **rafforzare le competenze comunicative delle amministrazioni pubbliche**, promuovere un dibattito costruttivo e creare una sfera pubblica europea capace di contrastare l'euroscetticismo e rafforzare la **fiducia dei cittadini** italiani, che, secondo uno studio dell'Eurobarometro del 2022-2023, si attesta attualmente al 44%.

Per raggiungere questo traguardo, è fondamentale che le amministrazioni comunichino in modo chiaro e concreto **i risultati tangibili delle iniziative europee**, aumentando la consapevolezza dei cittadini sul loro ruolo e sui benefici derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Il progetto mira a sensibilizzare e migliorare la percezione della politica di coesione, rendendo i suoi benefici chiari e accessibili a un pubblico ampio e diversificato. Si concentra sulla creazione e diffusione di informazioni coerenti e oggettive, includendo anche il Meccanismo per una Transizione Giusta e lo Strumento di Sostegno Tecnico. Un elemento chiave dell'iniziativa è il rafforzamento delle capacità comunicative delle amministrazioni pubbliche per massimizzare l'efficacia della comunicazione, con particolare attenzione al coinvolgimento diretto dei cittadini italiani a livello comunale e regionale.

Collaborazione ARCA Puglia

L'Accordo, in via di definizione, sui temi dell'economia e dei servizi abitativi e socioassistenziali nella Regione Puglia per la promozione del benessere e della coesione sociale, ha lo scopo di definire ed elaborare il progetto sperimentale "Microarea habitat denominata SanpSalus".

Collaborazione con ARESS Puglia – Agenzia regionale per la salute ed il sociale della Puglia

A conclusione delle attività progettuali si presume raggiunto l'obiettivo dell'80% di monitoraggio proattivo dei Presidi territoriali di assistenza e delle strutture territoriali pugliesi. Nel 2025 si aggiorneranno i dati di altri due Pta, quello di Nardò e quello di Gagliano del Capo. In collaborazione con la Regione Puglia, IFEL cercherà di individuare nel territorio regionale, nel caso di specie quello dell'ASL Foggia, due possibili sperimentazioni di iniziative di Centro assistenza urgenza (CAU) sul modello emiliano, già individuati nel presidio ospedaliero di Cerignola ed in quello territoriale del distretto di Piazza Libertà a Foggia.

Uno degli output più rilevanti dell'esperienza di Laboratorio è il progetto di integrazione sociosanitaria per la realizzazione di una **microarea modello habitat**, che si cercherà di progettare in una parte del quartiere San Paolo a Bari, con la collaborazione istituzionale del Comune di Bari e dell'Asl Bari. Nei prossimi mesi si lavorerà per allargare la partnership istituzionale al Ministero ed all'Istituto Superiore di Sanità, interessati ad un modello che potrebbe diventare il primo del centro sud, dopo le esperienze innovative di Bologna e soprattutto di Trieste. Obiettivo prioritario per la possibile conclusione delle attività progettuali, salvo si ritenga opportuno proseguire, è la realizzazione di **uno studio di comparazione di dati** nei territori che interessano i due presidi territoriali di assistenza regionali (PTA) che hanno un minor livello di implementazione dei servizi, rispetto ai servizi resi negli stessi territori, in termini di prestazioni sociali, dagli ambiti territoriali sociali competenti.

Collaborazioni con organismi Statali

Progetto completa digitalizzazione dei pagamenti degli EELL in SIOPE e allineamento della PCC

IFEL è partner del progetto POC (Programma operativo complementare), di titolarità Ragioneria Generale dello Stato, che si pone come obiettivo la **completa digitalizzazione del processo di ordinazione dei pagamenti degli enti locali** nonché la completa automazione dei processi di registrazione delle informazioni di pagamenti sulla PCC. Il progetto complesso si articola in due fasi: la prima sperimentale e la seconda di dispiegamento dei risultati della sperimentazione. La prima ha una dotazione finanziaria destinata agli enti locali sperimentatori di 2,65 milioni di euro a valere sulle risorse del Programma complementare di Azione e Coesione per la *governance* dei sistemi di gestione e di controllo 2014/2020.

Il partenariato di progetto, che vede, oltre ad IFEL e alla RGS, la partecipazione della Banca d'Italia, dell'AGID, di ANCI e di UPI, intende raggiungere i seguenti obiettivi: **la riduzione**, fino alla progressiva eliminazione, dell'utilizzo da parte degli enti locali di **documenti esterni ai mandati informativi** (cd OPI) per il pagamento delle spese di personale (Linea A); **la riduzione** dello scostamento fra **l'ammontare del debito commerciale** degli enti locali rilevato dalla piattaforma dei crediti commerciali – PCC e **l'importo risultante** delle evidenze contabili delle amministrazioni locali (Linea B).

Nel 2024, IFEL ha coordinato le sperimentazioni dei seguenti **59 enti locali** nel percorso verso il raggiungimento degli obiettivi sopra citati:

- 26 enti esperimenteranno solo la Linea A (fra questi le Città Metropolitane di Bologna e di Napoli, i Comuni di Afragola, Massa, Piacenza, Potenza, Vigevano oltre alle Province di Belluno, Macerata, Monza-Brianza e Vicenza e a 14 Comuni al di sotto di 50mila abitanti);
- 26 enti esperimenteranno solo la Linea B (fra questi i Comuni di Ercolano, Marano di Napoli, Pescara, Siena, Varese oltre alle Province di Pesaro-Urbino, Pescara, Piacenza, Teramo e Terni e a 15 Comuni al di sotto di 50mila abitanti);
- 7 enti esperimenteranno sia la Linea A che la Linea B (Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Bergamo e i Comuni di Ancona, Catania, Rimini, Sassari e Siracusa).

Nel corso del 2025, IFEL sarà impegnata:

- nella fase di valutazione delle sperimentazioni;
- nelle attività preliminari alla erogazione dei voucher;
- nella definizione delle linee guida per il dispiegamento delle soluzioni implementate durante la sperimentazione;
- nello studio di fattibilità tecnica della fase 2 “dispiegamento”.

Attuazione del protocollo d'intesa ANCI- IFEL-AdE-GdF in materia di “partecipazione all'accertamento erariale”

IFEL partecipa, direttamente e per conto dell'ANCI, al gruppo di lavoro istituito per dare attuazione al protocollo di intesa tra Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, ANCI e IFEL. Al fine di contrastare il rallentamento generale del fenomeno della partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi statali registrato negli scorsi anni, il contributo di IFEL, in raccordo con ANCI, sarà principalmente rivolto: alla progettazione ed erogazione di **interventi di informazione e formazione** a beneficio della generalità dei Comuni con eventuale focalizzazione su specifiche realtà territoriali previa valutazione di opportunità; alla individuazione di **nuovi ambiti di segnalazione** sui quali vi sia convergenza di attenzione e condivisione generale del carattere di proficuità.

Per quanto riguarda il primo punto, nel 2025 sarà predisposto un format condiviso da utilizzare per lo svolgimento di **azioni di comunicazione e di formazione** rivolte ai Comuni. Per quanto riguarda il secondo punto, sarà resa operativa la proposta, formulata da IFEL in raccordo con ANCI, di prevedere un **aggiornamento degli ambiti** in maniera tale che siano ricomprese le eventuali informazioni da evidenziare ai fini della gestione dei bonus edilizi. Più

precisamente, si prevede l’emanazione di un decreto del Direttore dell’Agenzia delle Entrate che consentirà ai Comuni di segnalare i soggetti che risultano non avere i requisiti richiesti per la fruizione di un credito di imposta derivante da bonus edilizi. Tale decreto, tra le varie finalità, avrà anche quella di rendere attuativa la previsione in materia di superbonus di cui all’articolo 4-ter del DL n. 39/2024.

Convenzione con MIT per la formazione in materia di contratti pubblici

Dopo le positive esperienze della prime tre annualità, prosegue l’attività formativa della PNRR Academy (FNA -Formazione Nazionale Appalti), nell’ambito di una convenzione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), Scuola Nazionale della Pubblica Amministrazione (SNA) e Istituto per l’innovazione e trasparenza degli appalti e per la compatibilità ambientale (ITACA).

La proposta formativa PNRR Academy per il 2024-2025 è coerente con la “strategia professionalizzante” adottata dalla Cabina di Regia ex art. 212 del Dlgs 50/2016, in attuazione degli obiettivi previsti dal PNRR. Inoltre, la nuova azione formativa è strettamente correlata al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti. L’edizione 2024-2025 prevede attività **formative di base e specialistica**, sia *on line* che in presenza, e verrà coordinata ed aggiornata anche in base agli interventi normativi. L’obiettivo formativo è fornire un aggiornamento normativo costante e puntuale. Il Piano è articolato in tre percorsi formativi, in attuazione della Strategia professionalizzante in tema di appalti pubblici:

- **percorso base.** Prevede un ciclo FAD di 20 ore, un percorso webinar di 8 ore sul rapporto tra il Codice degli appalti e il Codice del Terzo settore, due percorsi webinar di 6 ore ciascuno sulla professionalizzazione fase esecuzione (uno per lavori e uno per servizi/forniture), giornate d’aula;
- **percorso specialistico.** Prevede 2 percorsi erogati in modalità blended di 60 ore ciascuno rivolto ai soggetti aggregatori regionali, un percorso di 60 ore per le stazioni appaltanti, le centrali uniche di committenza e i RUP, 2 percorsi on line di 10 ore ciascuno per la fase esecuzione valido ai fini della qualificazione livello intermedio (uno per lavori e uno per servizi/forniture);
- **percorso avanzato.** Prevede 2 percorsi di livello avanzato on line di 14 ore ciascuno per la fase esecuzione valido ai fini della qualificazione livello intermedio (uno per lavori e uno per servizi/forniture); un percorso per la qualificazione delle stazioni appaltanti (progettazione e affidamento) di 150 ore erogato in modalità blended.

Nell’ambito dell’iniziativa proseguiranno le attività **dell’Osservatorio RUP** con l’obiettivo di aggiornare l’omonimo Rapporto 2024 attraverso la raccolta, mediante un questionario creato *ad hoc*, di suggerimenti e proposte da parte dei RUP italiani in merito alla gestione degli appalti e delle concessioni di lavori pubblici, forniture e servizi e all’attuazione degli interventi. Un’attenzione particolare è dedicata alle principali criticità che vengono riscontrate per ciascuna fase del procedimento. Altrettanto importante è lo spazio di analisi che verrà dedicato

alle competenze possedute e necessarie, espresse dai RUP rispondenti, per lo svolgimento delle proprie attività. Si darà profondità ai risultati dei questionari attraverso dei *focus group*, composti da RUP appartenenti a diverse tipologie di amministrazioni, volti ad approfondire temi specifici (es. ossia digitalizzazione, trasparenza, BIM...), nonché l'impatto atteso del Correttivo.

Convenzione MIT “Strumenti e azioni per il supporto della qualificazione delle stazioni appaltanti e alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici. M1C1-75bis” (iFEL-Itaca ed Invitalia)

Nel contesto delle misure per l'efficace funzionamento del sistema dei contratti pubblici previste dal PNRR, incentrate sulla semplificazione, la digitalizzazione delle procedure per aumentare l'efficienza, la qualificazione e la riduzione della frammentazione delle stazioni appaltanti, nonché più in generale la loro professionalizzazione, l'Investimento 1.10, prevede un'azione di “sostegno alla qualificazione e all'e-procurement” in favore delle stazioni appaltanti. All'Investimento corrisponde la milestone M1C1-75 bis, la cui amministrazione titolare è il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT).

Il progetto dà attuazione alla milestone M1C1-75-bis e si pone l'obiettivo di **sostenere e accompagnare le stazioni appaltanti e le centrali di committenza** verso gli adempimenti riguardanti il processo di **qualificazione** delle stesse, alla luce del nuovo processo di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, con particolare riferimento alla fase di esecuzione, così come disciplinato dal codice dei contratti pubblici. Le attività progettuali, in particolare, intendono creare uno **spazio virtuale-digitale unitario**- HUB Contratti Pubblici, innestato sulla piattaforma Servizio Contratti Pubblici (SCP) del Ministero delle infrastrutture e trasporti (MIT) nell'ambito della quale realizzare interventi di supporto tecnico specialistico, strumenti e piattaforme, nonché azioni di sostegno alle stazioni appaltanti e alle centrali di committenza. iFEL, in particolare, realizzerà **un'attività di supporto alla qualificazione delle stazioni appaltanti e alla digitalizzazione** attraverso webinar e podcast, nonché:

- **community**, finalizzate a facilitare la collaborazione e condivisione di conoscenze, esperienze, risorse e *best practices* tra gli acquirenti pubblici, facilitati da un gruppo di esperti,
- **MOOC**: corsi online accessibili da remoto in modalità asincrona, per permettere l'autoapprendimento sui temi collegati alla digitalizzazione e all'organizzazione delle attività amministrative “digitali” collegate. Questi corsi includono lezioni video, tutorial ed esercitazioni interattive;
- **Video tutorial**: video tutorial per l'implementazione e diffusione dell'utilizzo degli strumenti di e-procurement dei soggetti aggregatori e centrali di committenze; tutorial istruttivi sull'introduzione della metodologia BIM (*Building Information Modelling*) nelle stazioni appaltanti.

Accordo di cooperazione con INAPP

Considerata la scarsità di dati affidabili ed informazioni in materia di sviluppo dell'economia sociale, l'accordo con INAPP intende sviluppare **un'indagine quali-quantitativa a carattere valutativo**, rivolta agli enti locali, al fine di approfondire elementi di conoscenza sui **sistemi e interventi prodotti dall'economia e innovazione sociale sul territorio nazionale**.

Considerando i Comuni quali soggetti attuativi di valenza primaria per quanto concerne sia i Progetti di Utilità collettiva (PUC), sia le politiche dell'abitare, l'accordo prevede: **riguardo ai PUC** un'indagine di campo di tipo campionaria con somministrazione ai Comuni, e con particolare riferimento ai referenti dei servizi sociali comunali, di un questionario strutturato che raccoglie informazioni volte ad indagare con maggiore profondità i processi che hanno portato alla strutturazione e realizzazione dei progetti; rispetto alle **politiche dell'abitare**, un'indagine basata su un approfondimento qualitativo relativo ai modelli di *governance*, con studi di caso riferiti a cinque territori: Piemonte, Lombardia, Toscana, Campania e Lazio. L'approfondimento intende indagare il tema delle politiche dell'abitare partendo dai modelli di *governance* regionale, attraverso interviste rivolte ad assessori e dirigenti di Regione, Comune Capoluogo di regione e Comuni capoluogo di provincia.

A queste attività, già avviate nel 2024, se ne aggiunge una nuova, ossia la realizzazione di **un'indagine quali-quantitativa sul territorio nazionale**, rivolta agli enti locali/ATS, al fine di approfondire elementi di conoscenza su interventi e sistemi di innovazione sociale riferiti alla M5C2-Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore, Investimento 1.3 Housing temporaneo e Stazioni di posta.

Innovazione nei servizi alla PA attraverso l'intelligenza artificiale

Nel 2025 entrerà nella fase attuativa un progetto cofinanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) attraverso fondi PNRR M4C2-2.3. che riguarda l'applicazione delle **tecnologie AI nella gestione dei servizi pubblici o privati** e/o nell'adozione di **schemi predittivi per migliorare l'impatto delle politiche pubbliche**. Il progetto è denominato **AIPACT** (*Artificial Intelligence for Public Administrations Connected*) ed ha lo scopo di facilitare l'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale (AI) per la trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni locali, supportando gli attori dell'ecosistema dei servizi pubblici, tra cui amministrazioni pubbliche, start-up, PMI e aziende del settore *gov tech*, con strumenti, servizi e capacità adeguate per progettare, sviluppare, adottare e replicare servizi pubblici digitali basati su tecnologie AI. AIPACT è gestito da un consorzio pubblico-privato, di cui IFEL è parte ed a cui partecipano Università Bocconi (*lead partner*), Università Milano Bicocca, Università di Bologna ed altri partner tecnologici privati, ha una durata biennale e si concluderà nel 2026.

Collaborazione con il Commissariato Sisma Centro Italia 2016

Nel biennio 2023-2024, IFEL ha supportato il Commissariato sisma 2016 nella predisposizione di un *position paper* relativo alla evoluzione di funzioni e ruolo del Commissariato in vista di una stabilizzazione oltre l'emergenza della strategia nazionale di

intervento sulle aree sisma. Il documento, predisposto in collaborazione con altri centri nazionali di competenza e con l'apporto di diversi esperti di differenza estrazione settoriale, è stato oggetto di verifica e discussione pubblica e rappresenta ad oggi la base di una proposta di riforma funzionale e organizzativa del Commissariato.

Nel 2025 ci si attende che la collaborazione continui sui diversi fronti di riforma e innovazione definiti dal suddetto documento di posizione, in cui il Commissariato è impegnato.

Progetto Dynamic

Il progetto finanziato nell'ambito di IMREG-2022-INFOME (*Information measures for the EU Cohesion policy for 2022*) è sviluppato in partenariato con alti soggetti pubblici e privati e verrà concluso nella primavera del 2025 con l'organizzazione di un seminario finale a carattere nazionale. Si intende sviluppare una **nuova metodologia di disseminazione delle politiche di coesione**, aumentando la percezione e consapevolezza delle persone/enti/istituzioni e imprese in merito alle potenzialità ed agli impatti che le suddette politiche di coesione possono portare nelle loro vite/interessi/obiettivi e stimolando un approccio partecipato e cooperativo alla progettazione e sviluppo di azioni/progetti/interventi sul territorio.

4. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE COMUNALE: LA SCUOLA IFEL

Dalla sua istituzione, IFEL accompagna il personale dei Comuni attraverso interventi sistematici di formazione e aggiornamento in materia di finanza locale.

Il piano della Scuola IFEL per il 2025, prevede di rafforzare e ulteriormente strutturare le attività formative, che sono articolate in tre aree, sulla base dello specifico *target* di riferimento e al grado di approfondimento degli interventi formativi, ciascuna delle quali è ulteriormente articolata per area tematica:

- **Basic Knowledge**, formazione di base per i neoassunti e neo-immessi in ruolo;
- **Upskilling/Reskilling**, aggiornamento continuo per tutti i dipendenti comunali;
- **Master Class**, alta formazione specialistica.

Le attività di formazione della Scuola IFEL concorrono al raggiungimento del monte ore annuale previsto dalla Direttiva del Ministro Zangrillo, come da Protocollo di intesa siglato in data 29 febbraio 2024, nell'ambito del quale si prevede anche la possibilità di mettere a disposizione dei prodotti formativi della Scuola per il Syllabus. Inoltre, a partire dal 2025, tutti gli Open badge rilasciati dalla Scuola IFEL saranno **notarizzati su blockchain**.

Infine, per orientare gli studi accademici verso i temi dell'economia e della finanza locale, IFEL effettuerà una ricognizione sulle istituzioni universitarie che dedicano specifica attenzione alle autonomie locali, al fine di definire forme di collaborazione strutturate. Saranno premiate tramite un avviso pubblico le migliori tesi di laurea magistrale, specialistica e di dottorato di ricerca realizzate dagli studenti in tali ambiti.

Basic Knowledge

Prevede **percorsi formativi di base** pensati per allineare le conoscenze degli utenti neo immessi nel ruolo o per aggiornare i profili tecnici su processi trasversali agli uffici. I corsi di Basic Knowledge, inoltre, potranno essere erogati anche per accompagnare innovazioni di processo o per il trasferimento di buone pratiche. I corsi asincroni (erogati prevalentemente con *learning objects*) potranno essere integrati anche con specifiche attività sincrone (webinar o laboratori) rivolte ai partecipanti del corso stesso, così da approfondire con il docente alcune tematiche o alcuni aspetti particolarmente critici. Al termine del percorso formativo, i partecipanti potranno sostenere un test di valutazione, al superamento del quale otterranno un *open badge* attestante l'acquisizione delle competenze maturate.

All'interno dei Basic Knowledge si prevede di integrare **spazi di addestramento** - guidati e coordinati dalla Scuola - al fine di sperimentare nuove forme di erogazione di percorsi in auto-apprendimento relativi a contenuti di alfabetizzazione di base altamente innovativi (come, per esempio, sui temi dell'intelligenza artificiale) che, essendo per natura in continua evoluzione e quindi velocemente deperibili, non possono essere resi stabili per lungo tempo. Pertanto, potranno essere messi a disposizione degli utenti *tool* e strumenti per consentire di affiancare all'apprendimento teorico anche esercitazioni pratiche e attivare così un processo di *learning by doing*. Infine, ad integrazione del percorso realizzato nel 2024, sarà erogato un **percorso**

MOOC (Massive Online Open Course) di rafforzamento dell'identità della figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) e del suo (eventuale) ufficio. Il corso prevede del materiale didattico fruibile in modalità asincrona dal partecipante, la fruizione di esercitazioni sulla piattaforma con revisione tra pari (*peer-review*), nonché momenti di formazione sincrona (a distanza) a chiusura di ogni modulo. Il corso potrà essere proposto in più edizioni.

Upskilling/Reskilling

Il personale già in servizio nelle amministrazioni comunali è il destinatario di questa linea di intervento. Prevede percorsi formativi finalizzati alla diffusione delle innovazioni del comparto della finanza locale. In quest'area sono compresi anche i percorsi formativi realizzati in risposta a specifiche esigenze previste da progetti realizzati in collaborazione con altri soggetti, istituzionali e non.

Le attività saranno erogate principalmente on line e potranno essere fruite sia in modalità sincrona che asincrona (in entrambi i casi sarà possibile tracciare la partecipazione dei singoli partecipanti). Anche in questo caso è previsto il rilascio di un *open badge* al termine del percorso formativo. Ad integrazione e completamento, dei percorsi formativi on line, potranno essere organizzate giornate laboratoriali, anche in presenza, finalizzate all'applicazione pratica di competenze e abilità strettamente connesse con le conoscenze tecniche acquisite nei percorsi on line. I laboratori si concentreranno su argomenti innovativi, anche di carattere interdisciplinare, in cui ampio spazio viene dedicato alla sperimentazione. Ogni laboratorio prevede un numero limitato di partecipanti, le cui esercitazioni pratiche saranno guidate da tutor/docenti.

Tutti i materiali didattici nonché le registrazioni dei corsi saranno disponibili, oltre che sulla piattaforma e-learning della Scuola, la cui fruizione consentirà il rilascio di *open badge*, anche in libera fruizione (senza rilascio di *open badge*) sul canale YouTube della Scuola IFEL o sull'eventuale sito di progetto.

Masterclass

Prevede attività di alta formazione per un gruppo di discenti molto contenuto, selezionati tramite avviso pubblico. L'obiettivo del percorso è preparare la classe dirigente comunale (presente e futura) ad affrontare in maniera efficace le sfide e le responsabilità che tale ruolo prevede, anche in ottica di preparazione alle innovazioni normative e tecnologiche in atto. Le attività formative saranno erogate in modalità *blended*, alternando momenti on line a momenti in presenza – una o due giornate consecutive con cadenza ricorrente - che potranno avere taglio laboratoriale, nel corso delle quali affrontare e condividere casi didattici, simulazioni, *project works*, finalizzati a favorire l'apprendimento dei contenuti erogati on line. Saranno affrontati argomenti di scenario e di attualità economica, dai *megatrend* socioeconomici alle competenze necessarie per agire nel mondo comunale, raccontate attraverso le esperienze di esperti, docenti universitari e rappresentanti del mondo comunale ed istituzionale, che da anni collaborano all'attività didattico-formativa di IFEL.

Per il 2025, oltre alla terza edizione delle Masterclass per i futuri responsabili del servizio finanziario, potrà essere organizzata una Masterclass sui temi della riscossione (seconda edizione) ed una Masterclass rivolta al personale delle Risorse Umane (prima edizione).

Proseguirà, inoltre, il **percorso di coaching** per il rafforzamento della leadership dei futuri responsabili dei Comuni, dedicato alla *community Alumni* della Scuola IFEL, avviato nel 2024. Il percorso prevede l'alternarsi di sessioni in presenza (Missione Italia e Assemblea Anci 2025), moduli in autoapprendimento e sessioni di *peer coaching* in sincrono. Ad integrazione delle precedenti attività formative nel 2025 l'offerta potrà essere integrata con:

- **percorsi di micro-learning** dedicati alla crescita professionale e allo sviluppo delle *soft skill* del personale comunale, attraverso la produzione di **podcast**, pubblicati in una specifica sezione della home page della Scuola e che potranno anche integrare i percorsi di Basic Knowledge e di Upskilling/Reskilling,
- **iniziative di aggiornamento continuo**, indirizzate sia al personale comunale che agli amministratori, prevedono podcast di soggetti istituzionali ed esperti di settore che guidano all'interno degli scenari che attendono l'amministrazione e nelle strategie da mettere in campo per affrontare le sfide e garantire la crescita sostenibile delle amministrazioni,
- **webinar/eventi on line** di aggiornamento sulle principali novità legislative che impattano sull'operatività dei Comuni. Si tratta di iniziative per lo più **one shot**, che potranno essere realizzate a valle di interventi normativi per evidenziare gli aspetti più significativi delle novità introdotte dal legislatore, progettazione e realizzazione di **spazi di confronto on line tra i responsabili delle risorse umane delle amministrazioni comunali**, per favorire processi di cooperazione, apprendimento e scambio collaborativo fra soggetti che si trovano ad affrontare problematiche simili.

Proseguirà e sarà ulteriormente potenziato, infine, il progetto avviato nel 2024 per la definizione e il test di una metodologia strutturata di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale comunale, basata su sistemi di competenze. I risultati della rilevazione effettuata nel 2024 confluiranno in un **rapporto** dedicato, in cui saranno analizzati gli esiti della sperimentazione e le principali evidenze emerse in relazione ai fabbisogni di sviluppo delle competenze rilevati. I fabbisogni rilevati nel corso del 2024 costituiranno la base per la definizione delle attività formative della Scuola per il 2025. Inoltre, nel 2025, sarà individuato e testato uno strumento per integrare in maniera organica la **rilevazione dei fabbisogni formativi** nel ciclo di progettazione, monitoraggio e valutazione della formazione erogata. Questo processo potrà includere l'integrazione della rilevazione del fabbisogno all'interno della piattaforma *e-learning*, per permettere di monitorare in modo continuativo i fabbisogni e le competenze emergenti in ottica strategica e mirata.

Tutte le attività erogate dalla Scuola IFEL sono promosse mediante newsletter (che potrà essere riprogettata nel corso dell'anno) e il proprio canale **Telegram**.

Gli open badge rilasciati dalla Scuola IFEL

Gli *open badge* sono immagini digitali che certificano le competenze acquisite al termine di un percorso formativo. All'immagine, che può essere riportata ufficialmente sul proprio

curriculum, sono associati una serie di metadati contenenti, tra le altre cose, la descrizione della competenza acquisita, il metodo utilizzato per verificarla, l'indicazione dell'organizzazione che l'ha ottenuta. L'*open badge*, garantito dall'ente che lo eroga, è nominativo e riconosciuto a livello internazionale.

Grazie ai metadati è possibile:

- accedere a tutti i contenuti del *badge*;
- collezionare, mostrare e condividere gli *open badge*. Le persone potranno collezionare i propri *badge* su tutte le piattaforme *e-learning*, su LinkedIn, sul proprio fascicolo personale e sul curriculum inserendo il link del *badge* o altre piattaforme di *curriculum* virtuali, accedere a tutte le informazioni connesse ai propri *badge* e decidere se e come condividerli verso l'esterno;
- scaricare e condividere l'immagine del *badge* sia sui social che via e-mail, *linkando* direttamente alla pagina dei singoli *open badge*, in cui i metadati saranno sempre disponibili e conterranno anche il nome, la data in cui si è ottenuto e la descrizione delle competenze acquisite.

La Scuola IFEL utilizza gli *open badge* come attestazione delle competenze acquisite al termine di tutti i percorsi formativi erogati, previo superamento del test di valutazione dell'apprendimento previsto. Il discente lo riceve via e-mail e, una volta ottenuto, può visualizzarlo anche nella propria pagina personale all'interno della piattaforma *e-learning*.

5. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

5.1 COMUNICAZIONE

Le attività di editoria, comunicazione ed organizzazione eventi seguiranno, come di consueto, l'annuale programmazione delle attività principali della Fondazione e quelle in collaborazione con terzi, partner istituzionali. Il programma puntuale di tutte le iniziative sarà orientato a dare la massima visibilità alle ricerche, agli studi, ai dati raccolti ed elaborati nell'ambito di tali attività.

Sarà dedicata attenzione al perfezionamento dei processi organizzativi interni, con un focus particolare rivolto all'integrazione e all'aggiornamento degli strumenti evoluti di comunicazione di cui IFEL dispone. In linea con la tradizione, per incentivare la discussione e il confronto con i naturali referenti istituzionali, IFEL programmerà un calendario di **convegni e seminari**, sia in presenza che in modalità diretta *streaming*, dai quali trarre elementi utili a consolidare lo scambio e il confronto di esperienze tra le amministrazioni comunali e centrali. Anche per il 2025 IFEL sarà coinvolta direttamente nelle linee di attività di comunicazione dei progetti speciali cui partecipa. Nel 2024 è proseguita l'attività di supporto sulle piattaforme web/siti di progetto sia in termini di **assistenza e alimentazione** sia nelle fasi di **progettazione** di elementi evolutivi. Tale attività sarà portata avanti anche nel 2025 in un'ottica di ottimizzazione e integrazione delle piattaforme e dei linguaggi utilizzati.

Le attività di comunicazione riguarderanno anche l'alimentazione e il monitoraggio dei canali social che sono parte integrante, e strumento fondamentale per la disseminazione e diffusione delle attività e iniziative IFEL online, ovvero la pagina LinkedIn e Facebook della Fondazione. Proseguirà anche l'attività di informazione e approfondimento garantita dal Podcast Gazzetta IFEL: avviato nel luglio 2023 e diffuso attraverso le principali piattaforme di podcasting.

5.2 PIANO EDITORIALE

È prevista la consueta produzione di materiali, dispense e manuali operativi di approfondimento tematico destinati agli esperti del settore e ai cittadini. Alcuni prodotti, per loro specifiche caratteristiche, potranno essere realizzati tramite selezione di editore esterno.

In occasione di eventi istituzionali di rilievo, per esempio l'Assemblea ANCI 2025, saranno realizzati ulteriori materiali editoriali su temi di specifico interesse per tali iniziative. Quasi tutta la produzione editoriale, eccezion fatta per specifiche esigenze, sarà realizzata in formato digitale, pubblicata sul portale IFEL e facilmente scaricabile su dispositivi mobili tramite

apposito QRCode. Le pubblicazioni editoriali, come di norma, avranno una catalogazione formale mediante un proprio codice identificativo ISBN.

Collane a stampa - Prodotti documentali/istituzionali

Le tre collane interne, pubblicate talvolta anche solo in formato elettronico, collaudate in questi anni, coprono l'ampio spazio dell'editoria interna IFEL; prodotti di analisi e approfondimento prevalentemente di tipo informativo, formativo, comunicativo e di opinione. Ognuna delle collane ha una sua propria caratterizzazione grafica della copertina, che consente di distinguere i diversi volumi della stessa linea.

Studi e ricerche

Studi settoriali, tematici di finanza e di economia locale a carattere prevalentemente descrittivo di fenomeni, sia a forte prevalenza analitico/numerica e sia discorsiva, divulgativa. Il formato classico è quello ampiamente sperimentato del "quaderno". I macro-temi dominanti di questa linea saranno: la nuova edizione del Rapporto sulla dimensione territoriale delle politiche di coesione e altri temi di approfondimento a cura del Dipartimento Finanza Locale.

Dossier e manuali

Approfondimenti su temi specifici di interesse per i Comuni a più basso contenuto di analisi quantitativa e con valenza prevalentemente di aggiornamento e guida.

Note di lettura di leggi e decreti

Raccolte normative su materie di rilevante interesse comunale con una valenza prevalentemente descrittiva e di accompagnamento ai processi di riforma in atto.

Altre pubblicazioni fuori Collana

È prevista la realizzazione di edizioni aggiornate di prodotti annuali del Dipartimento Economia Locale e Formazione, come ad esempio I Comuni italiani - Numeri in tasca” (ed edizioni regionali su richiesta delle ANCI regionali), il Rapporto sul personale dipendente delle amministrazioni comunali, il Rapporto sulla dimensione territoriale del PNRR a cui si aggiungerà un report sui fabbisogni formativi del personale comunale. Sono inoltre previsti nuovi dossier a cura dell'Osservatorio sugli investimenti comunali.

5.3 EVENTI

È prevista la partecipazione di IFEL **all'evento ANCI Missione Italia**: appuntamento annuale che vede la partecipazione di rappresentanti del Governo al fine di analizzare le politiche economiche legate al PNRR: IFEL avrà a disposizione uno spazio espositivo per la diffusione di prodotti editoriali. Sono previsti anche tavoli di *workshop* con *panel* di relatori dal profilo tecnico-scientifico. È prevista, inoltre, la partecipazione a conferenze scientifiche per la presentazione dei lavori di ricerca IFEL.

Per **settembre 2025** è stata pianificata la **terza edizione del FORUM IFEL** con location ancora da definire. Con il format già sperimentato per le precedenti due edizioni, durante i 3 giorni del Forum, direttori generali, segretari comunali e altre figure apicali dei Comuni potranno confrontarsi con un *panel* di docenti esperti di finanza pubblica.

Gli eventi in sintesi:

- Conferenza Annuale IFEL sulla Finanza e l'Economia Locale (gennaio 2025)
- Assemblea Anci (novembre 2025)
- Missione Italia (luglio)
- Terza edizione del FORUM IFEL (settembre 2025)
- Seminari e incontri per dare rilevanza ai progetti curati e seguiti dai vari Dipartimenti della Fondazione.

IFEL curerà anche la realizzazione di iniziative in *partnership* con enti e altre Fondazioni. Nel corso dell'anno saranno realizzate altre iniziative *ad hoc* su temi specifici e progetti curati direttamente dalla Fondazione.

Trasparenza, prevenzione trasparenza, comunicazione

Saranno organizzate due giornate di approfondimento e studio sui temi della trasparenza amministrativa: la "Giornata annuale della Trasparenza IFEL" e la seconda edizione del Seminario di studi IFEL "Tras.Par.I" - Trasparenza. Partecipazione. Inclusione". In queste sedi, si darà particolare attenzione alle tematiche attuali e rilevanti della trasparenza collegate alla mission della Fondazione. In particolare, nella "Giornata annuale della trasparenza IFEL" vengono condivisi con i cittadini, i *stakeholders* e i dipendenti le attività svolte nel corso dell'anno ai fini di un consolidamento del **rapporto fiduciario tra amministrazione e cittadino** e della creazione di valore pubblico dei dati condivisi. Mentre, nel Seminario "Tras.Par.I" 2025 si analizzerà in che modo l'intelligenza artificiale possa avere un ruolo nel presente e nel futuro tra l'amministrazione e i cittadini, anche come strumento di trasparenza amministrativa. Inoltre, nel corso del 2025 si organizzerà un corso di formazione rivolto a tutto il personale circa la disciplina del whistleblowing per approfondire l'importanza della segnalazione di comportamenti illeciti all'interno delle organizzazioni. Gli output delle attività svolte confluiranno nel PTCPT 2026-2028.

5.4 SISTEMA INFORMATIVO, SITO ISTITUZIONALE E BANCHE DATI INTERNET

Proseguirà l'attività di aggiornamento e costante monitoraggio tecnologico del sito IFEL, adeguando tutte le componenti, man mano disponibili secondo le nuove impostazioni, alle ultime *release* e migliorando le garanzie anche in termini di prestazione e sicurezza. Proseguirà, inoltre, la gestione tecnologica e di sistema per garantire l'integrazione tra la piattaforma IFEL e le varie piattaforme di progetto.

Verrà avviato il processo di **revisione e di riorganizzazione** anche espositiva dei contenuti e delle informazioni all'interno del sito IFEL, al fine di assicurare adeguata visibilità a tutte le iniziative nonché ad efficientare la navigazione sulla base dei dati forniti dalla mappatura costante del comportamento della platea utenti che accedono al sito e alle piattaforme.

Andrà avanti il processo di ottimizzazione del *layout* dei diversi siti web gestiti nel rispetto delle regole di accessibilità e in un'ottica di uniformità dell'immagine di IFEL sul web. Infine, sarà rinnovata la gestione del servizio di manutenzione ed assistenza dei portali web IFEL, delle banche dati e dei servizi ad esso collegati. Di seguito il dettaglio delle attività ad oggi previste.

Sito istituzionale IFEL

Saranno due le linee di azione che coinvolgeranno direttamente il sito IFEL: l'aggiornamento annuale delle banche dati IFEL in collaborazione con il fornitore tecnico; avvio dell'attività di analisi interna atta a definire i requisiti necessari al rifacimento del sito web IFEL. Tre gli obiettivi da raggiungere con il rifacimento del sito:

- **aggiornare la piattaforma tecnologica** di riferimento, adeguandola per funzionalità, strumenti e sicurezza, agli standard correnti
- aggiornare logiche e modalità di **esposizione dei contenuti** del portale verso il target, migliorando usabilità e navigazione per gli utenti
- **consolidare l'immagine della Fondazione** adeguando e/o creando nuovi spazi che valorizzino missione e strategia IFEL nel medio e lungo termine.

L'attività di studio e pianificazione sarà portata avanti di concerto con il fornitore tecnico IFEL.

Obiettivi in Comune

Due le linee di attività per il sito in oggetto previste per l'annualità 2025:

- garanzia dell'aggiornamento annuale dei 4 tracciati e 4 dashboard che compongono, ad oggi, il sito Obiettivi in Comune con la collaborazione del fornitore tecnico
- avvio dell'attività di **studio e identificazione requisiti** che porteranno al rifacimento e aggiornamento tecnologico del sito, al fine di aggiornare la piattaforma tecnologica di riferimento, adeguandola per funzionalità, strumenti e sicurezza, agli standard correnti e da ultimo, avviare il **percorso per la cooperazione applicativa con SOGEI**.

Sito Easy e Servizio Orientamento Comuni PNRR

Si prevede la riprogettazione del portale Easy sulla base delle nuove esigenze di progetto finalizzata a **ottimizzare l'infrastruttura tecnologica**, le soluzioni applicative in uso e la struttura logica e funzionale del sito. Tale attività prevederà la messa a valore della conoscenza prodotta nel corso della prima fase del progetto e la sistematizzazione all'interno di un unico contenitore di quanto pubblicato sul sito Servizio Orientamento Comuni PNRR e ancora utile e attuale rispetto alle tematiche centrali del progetto.

Applicazioni web di servizio

In ottica di costante monitoraggio delle migliori soluzioni tecnico/tecnologiche che possano garantire ai Comuni sicurezza e facilità di fruizione dei suoi servizi online, si prevede di:

- implementare il servizio di autenticazione tramite **gateway SPID/CIE**. Tale sistema sarà integrato nell'attuale flusso di gestione degli utenti per l'erogazione dei servizi e consentirà, nella sua fase iniziale, la creazione di un unico sistema di profilazione e autenticazione degli utenti connesso tra il sito istituzionale e la piattaforma **Moodle della Scuola IFEL**;
- attivare sistema di **notarizzazione su blockchain pubblica** dei badge di Scuola IFEL, di concerto con fornitori esterni specializzati. Progettazione di un wallet IFEL - open badge - per tutti i partecipanti ai corsi (anche di terzi);
- sperimentare **sistemi LLM e tecnologie AI** per la creazione di Chatbot tematici specializzati su specifici temi e settori;
- avviare la progettazione del nuovo servizio strutturale **IFELDATA**.

5.5 INTEGRAZIONE E ARMONIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI

Proseguirà l'aggiornamento dell'immagine coordinata della Fondazione su tutti i canali web: sito, YouTube, Facebook e LinkedIn e altri canali multimediali. L'attività redazionale sarà perfezionata rispetto alla forma dei contenuti e ai tempi di pubblicazione, in un'ottica di **integrazione** delle azioni di **comunicazione tra sito e canali social**. La costruzione di un piano editoriale, relativo ai social network, consentirà di incrementare la *brand awareness* aziendale presso gli enti locali, target prioritario di IFEL e di promuovere le numerose attività della Fondazione (formativa, di produzione editoriale e di fornitura degli strumenti per facilitare la lettura e la comprensione delle norme e dei provvedimenti in materia di fiscalità locale). L'offerta di IFEL (eventi, produzione scientifica, note di lettura e altro) verrà promossa attraverso **attività di comunicazione integrata sito/social** in grado di raggiungere la più ampia diffusione nei confronti del target di riferimento. L'utilizzo dei canali social, integrato e arricchito con la pagina istituzionale di LinkedIn, consentirà di potenziare l'attività di monitoraggio e ascolto degli utenti attraverso la consueta produzione della reportistica, in

grado di delineare meglio i fabbisogni dell'utente di riferimento. Gli strumenti social e multimediali saranno utilizzati a supporto degli eventi IFEL. Nel dettaglio:

- sarà potenziato l'utilizzo del canale YouTube della Fondazione quale strumento attraverso cui veicolare, e diffondere, gli eventi istituzionali in *streaming*;
- sarà ulteriormente rafforzata l'attività di comunicazione, in particolare attraverso Facebook e LinkedIn nelle tre fasi principali degli eventi: previo, durante e post evento.

Su tutti gli strumenti multimediali sarà costantemente monitorato il flusso di utenti e contatti ottenuti tramite i principali canali utilizzati: siti web, social network e newsletter. Il percorso di ottimizzazione della banca dati degli utenti, infine, iniziato nel 2020 proseguirà anche nel 2025 allo scopo di avere a disposizione un database di utenti profilati interrogabile a seconda delle esigenze comunicative e integrabile nella costruzione e nell'erogazione dei servizi offerti tramite la piattaforma web. Tale attività sarà ulteriormente potenziata grazie all'implementazione del gateway SPID menzionato in precedenza.

